Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 151

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 6 luglio 1938 - ANNO XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare.

Regio decreto 10 *giugno* 1937-XV, *registrato alla Corte dei conti, addì* 13 *dicembre* 1937-XVI, *registro* 21 *Africa Italiana, foglio* 356.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale:

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Anela Teodoro fu Antonio e di Petrone Antonietta, nato il 10 luglio 1905 a Udine, tenente nel XIV battaglione eritreo. — Comandante interinale di compagnia, attaccato dal nemico abilmente appostato, lo contrattaccava con decisione, obbligandolo a ripiegare con rilevanti perdite. Ristabilita la situazione, manovrava con perizia e serena calma, padroneggiando in ogni istante sè stesso, il proprio reparto e le vicende della lotta. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Foce Silvio di Francesco e di Gallotti Virginia, nato il 29 novembre 1904 a Marola (La Spezia), tenente nel XIV battaglione eritreo. — Aiutante maggiore in 2ª, durante una fase critica del combattimento, attraversava più volte la zona battuta dal fuoco nemico per controllare la situazione dei reparti. Ferito gravemente, continuava a dar prova di calma e di serenità esemplari. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Giammarino Giuseppe fu Francesco e di Greborio Maria, nato il 21 aprile 1897, a Roma, 1° capitano nel XIV battaglione eritreo. — Comandante di compagnia fucilieri, venuto a trovarsi per vicende del combattimento in un tratto intensamente battuto e dominato dal fuoco nemico e nel quale non era facile manovrare per fronteggiare le offese nemiche, con calma e coraggio esemplari, che conservava anche dopo essere stato ferito, guidava il proprio reparto — reso tranquillo dal di lui sereno contegno — fino a liberarsi da così difficile situazione. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV

Lorenzini Giuseppe di Almerico e fu Cartelletti Giulia, nato il 10 gennaio 1902, a Castione Veronese, capitano medico nel XIV battaglione eritreo. — Ufficiale medico di una colonna eritrea, trovatosi per le vicende del combattimento sulla linea più intensamente battuta dal fuoco nemico, prodigava con calma e sereno sprezzo del pericolo l'opera sua preziosa a favore di numerosi feriti sparsi su tutta la fronte, destando viva ammirazione nei colleghi combattenti ed in tutti i gregari. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Abdù Adem, ascari (68469) del XIV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Port'arma tiratore, ferito fin dall'inizio del combattimento, rimaneva sulla linea di fuoco, rifiutando di recarsi al posto di medicazione. Bell'esempio di elevato senso del dovere e di grande spirito di sacrificio. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV

Ahmed Omar, ascari (67455) del XIV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Ascari porta treppiede di mitragliatrice, ferito alla gamba, rimaneva al posto di combattimento, prodigandosi perchè la sua squadra assolvesse nel miglior modo il compito affidatole. Esempio di alto senso del dovere e di spirito di sacrificio. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Ali Mohamed, ascari (66230) del XIV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Porta munizioni di una mitragliatrice leggera, ferito piuttosto gravemente ad una coscia, rimaneva al suo posto di combattimento e seguiva poscia con la cassetta di munizioni in spalla il suo buluc, risalendo un dislivello di circa 600 metri, e solo allora sorridente e sprezzante faceva presente d'essere stato ferito. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV

Goitom Zerom buluc basci (23004) del XIV battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Durante un contrattacco, trasportato dal proprio slancio, rimaneva temporaneamente isolato con il suo buluc. Attaccato a sua volta da numerosi nemici, audacemente li fronteggiava, contrattaccandoli, più volte all'arma bianca, fino all'arrivo dei rinforzi. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Hibraim Soliman scium basci (28326) del XIV battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Comandante di plotone, ad un improvviso attacco nemico reagiva prontamente con fermezza e coraggio. Lanciatosi al contrattacco, trascinava i suoi uomini in un'azione travolgente che infrangeva ogni resistenza avversaria, dando prova di belle virtù militari e sprezzo del pericolo. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Nur Giama muntaz (30680) del XIV battaglione eritreo, 2ª compagnia. — Capo arma di mitragliatrice leggera, fatto segno ad intenso fuoco avversario, in piedi, con l'arma appoggiata ad un albero, continuava calmo e sereno a far fuoco efficace sul nemico. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Salech Abdalla muntaz (51479) del XIV battaglione eritreo, 4ª compagnia. — Port'arma tiratore, ferito, continuava a combattere con slancio, tenacia e sprezzo del pericolo, rifiutando di recarsi al posto di medicazione, per non abbandonare la propria mitragliatrice. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Burgio Lorenzo fu Gaetano e fu Arcadipane Vincenza, nato il 25 gennaio 1898 a Serradifalco (Caltanissetta) Capitano del XIV battaglione eritreo. — Comandante di compagnia fucilieri, in aspro e difficile combattimento, dava prova di coraggio e di sicura padronanza del proprio reparto, dal quale, imponendosi col suo esempio, otteneva, oltre che movimenti ordinati e calmi, anche, nella fase più critica dell'azione, sforzi di tenacia e resistenza fisica. — Valle Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Nabissi Ovidio fu Mameli e di Maccari Bruna, nato il 16 settembre 1905, a Siena, tenente del XIV battaglione eritreo. — Comandante del plotone comando di battaglione, in aspro combattimento, dava prova di calma e coraggio eccezionali Con i propri dipendenti concorreva a fronteggiare le offese nemiche ed a raccogliere e proteggere i feriti. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Edegò Burrù, muntaz (56156) del XIV battaglione eritreo, 1ª compagnia. — Porta ordini di compagnia, per circa sette ore di combattimento, con instancabile attività, assicurava il collegamento fra gli elementi di essa ed i comandi superiori, dando prova di alto spirito del dovere e di sprezzo del pericolo. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Hagos Gherechidan, buluc basci (39462) del XIV battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Comandante di buluc, apriva prontamente il fuoco contro una mitragliatrice avversaria. Rimasta la propria arma priva di rifornitori, provvedeva personalmente al rifornimento delle munizioni alla stessa, attraversando più volte una zona intensamente battuta dal fuoco nemico. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Idris Adum, muntaz (41540) del XIV battaglione eritreo, reparto comando. — Quale infermiere di reparto attaccato da forti nuclei nemici, infaticabilmente si prodigava, noncurante del fuoco nemico, nella ricerca e cura dei feriti. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Mohamed Ahmedin Hummù, ascari (66274) del XIV battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Portaferiti, coadiuvava efficacemente l'ufficiale medico del battaglione nella ricerca e cura dei feriti, dando prova di alto senso del dovere e sprezzo del pericolo. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Mohamed Said Hagos, muntaz (55345) del XIV battaglione eritreo 4ª compagnia. — Sotto violento fuoco nemico, sprezzante di ogni pericolo, per ben sette ore recapitava ordini e comunicazioni ai plotoni distaccati di una compagnia mitragliatrici, consentendo che l'azione si sviluppasse secondo gli intendimenti del comandante. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Salech Ibraim, 1° ascari (66281) del XIV battaglione eritreo, 3ª compagnia. — Tiratore di mitragliatrice leggera, all'improvviso fuoco nemico, sceglieva una nuova posizione, vi portava personalmente arma e munizioni e controbatteva celermente ed efficacemente una mitragliatrice avversaria, dando magnifico esempio di bella iniziativa, coraggio e sprezzo di ogni pericolo. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

Talchè Ismail, sciumbasci (13000) del XIV battaglione eritreo, reparto comando. — Durante un aspro combattimento dimostrava serenità e coraggio. Nel trasportare un ufficiale ferito, sotto intenso fuoco nemico, rimaneva a sua volta colpito dal fuoco avversario. — Mai Endè-Azbi, 12 novembre 1935-XIV.

(2361)

Regio decreto 13 dicembre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti, addì 8 febbraio 1938-XVI, registro 23 Africa Italiana, foglio 25.

Sono concesse le seguenti ricompense al valor militare per operazioni guerresche in Africa Orientale.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Basile Michele fu Saverio e fu Maria Addolorata Grossi, nato ad Andria (Bari) il 7 maggio 1895, tenente di complemento del XXI battaglione eritreo, 3ª compagnia. — In un aspro combattimento, durante il ripiegamento di un battaglione, del quale aveva protetto un fianco, d'iniziativa accorreva col suo plotone in aiuto della propria compagnia altrove fortemente impegnata. Vi giungeva in tempo per liberare con violenta lotta all'arma bianca, due plotoni che stavano per essere sopraffatti da soverchianti forze nemiche. Successivamente, con un nuovo assalto, fugava forti nuclei nemici che contrastavano l'azione di altri reparti. Durante tutta l'azione dette prove di slancio e di valore. — Monte Meberò, Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Cantilena Gaetano di Alfonso e di Clara Marino, nato a Tramonti (Salerno) il 26 luglio 1911, tenente in s.p.e. del XXI battaglione eritreo (*alla memoria*). — Comandante del reparto comando di un battaglione eritreo, in fase di ripiegamento, di fronte ad imminente minaccia nemica, restava volontariamente in linea per rincuorare gli ascari a resistere. Accerchiato ed assalito da un nucleo di armati, lo affrontava animosamente insieme a due graduati e impegnava con essi violento corpo a corpo, finchè, dopo strenua lotta, cadeva gloriosamente sul campo. — Monte Meberò, 22 gennaio 1936-XIV.

Carfagna Mario di Pietro e fu Bruno Giovannina, nato a Napoli il 20 aprile 1912, sottotenente di complemento del XIX battaglione eritreo. — Comandante di un plotone mitraglieri, circondato dal nemico e con due armi rese inservibili, rompeva il cerchio a colpi di bombe a mano e dopo un lungo, sanguinoso corpo a corpo in cui perdeva gran parte dei suoi uomini, raggiunta un'altura, con la sola arma rimasta efficiente, mitragliava incessantemente il nemico e gli infliggeva gravi perdite. Esempio di eroismo, di sprezzo del pericolo e di alto senso del dovere. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Diretto Giacomo fu Vincenzo e di Petrella Caterina, nato a Napoli il 28 aprile 1903, sottotenente in s.p.e. del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo, 1ª batteria. — Sottocomandante di batteria da montagna, ferito sin dall'inizio di un aspro combattimento che si protraeva per due giorni, noncurante del dolore e nonostante la violenza del fuoco avversario, rimaneva con esemplare fermezza d'animo al suo posto fino al termine dell'azione. — Lago Ascianghi, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Fabiani Emanuele fu Nicola e di Amalia Muto, nato a Capua il 16 febbraio 1893, 1° capitano in s.p.e. del XXI battaglione eritreo. — Comandante di battaglione eritreo, in situazione difficile, dava prova di capacità di comando e sprezzo del pericolo. In un contrattacco si lanciava all'assalto tra i primi al grido di « Savoia » trascinando con il suo esempio la sua unità e travolgendo la difesa avversaria. — Amba Meberò, Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

MEDAGLIA DI BRONZO.

Aloisio Domenico di Saverio e fu Giuseppina Fristachi, nato a S. Sostene (Catanzaro) il 28 agosto 1896, tenente di complemento del XVII battaglione eritreo. — Comandante di un plotone mitraglieri, essendo attaccato il battaglione da ingenti forze avversarie, con calma ed ardimento si manteneva sulle posizioni, battute dal fuoco nemico, per circa cinque ore, producendo all'avversario gravi perdite. Esaurite le munizioni ed accortosi del pericolo che correva un contiguo reparto fucilieri, si lanciava con i propri ascari al contrattacco e respingeva il nemico. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Appoggi Carlo fu Primo e di Morselli Emma, nato a Vicenza il 14 ottobre 1906, sottotenente in s.p.e. del 1° gruppo artiglieria montagna eritrea, 4ª batteria. — Sottotenente di batteria da montagna eritrea, in due giorni di aspro combattimento, diede ripetute prove di ardimento. Nei momenti più salienti della battaglia, malgrado una lieve ferita alla tempia e nonostante l'intenso fuoco avversario, prese più volte il posto del puntatore al pezzo non scudato, finchè non riuscì a porre fuori combattimento una mitragliatrice che batteva la batteria. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Azzi Francesco fu Giuseppe e di Bottai Egidia, nato a Scarlino (Grosseto) il 27 marzo 1892, 1° capitano in s.p.e. del comando artiglieria corpo d'armata eritreo. — Prima, quale ufficiale addetto ad un comando di gruppi battaglioni dislocato in un settore di particolare delicatezza, quindi quale ufficiale addetto ad un comando di artiglieria dava prove ripetute di sprezzo del pericolo. Comandante di scorte armate percorreva zone soggette all'insidia ed al fuoco avversario assicurando l'incolumità delle colonne ed il rifornimento di mezzi, viveri e munizioni alle truppe impegnate in azione. Durante aspri combattimenti si recava in punti avanzati ed oggetto di viva reazione nemica allo scopo di assicurare rifornimenti di munizioni ed indicare ai comandanti di gruppo obiettivi nemici che potevano ostacolare lo sviluppo dell'azione delle nostre fanterie. Costante esempio ai propri dipendenti di fermezza d'animo e di ardimento. — Abbi Addi, 23 dicembre 1935 - Passo Uarieu, 20-24 gennaio 1936 - Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Bettoli Luigi fu Ettore e fu Rossi Romilda, nato a Parma il 4 ottobre 1910, sottotenente di complemento del XVII battaglione eritreo. — Comandante di un plotone mitraglieri, essendo stato attaccato il battaglione da ingenti forze avversarie, con calma ed ardimento si manteneva sulle posizioni battute dal fuoco nemico per circa cinque ore producendo all'avversario gravi perdite. Esaurite le munizioni ed accortosi del pericolo che correva un contiguo reparto fucilieri, si lanciava con i propri ascari al contrattacco e respingeva il nemico. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Buttiglione Giuseppe di Rocco e di Labate Angela, nato a Taranto il 26 gennaio 1906, tenente in s.p.e. del XXIV battaglione eritreo. — Aiutante maggiore di un battaglione eritreo, durante un violento assalto di forti nuclei nemici, radunava il personale del comando e si lanciava al contrattacco, sgominando all'arma bianca l'avversario. Successivamente procedeva al recupero di due mitragliatrici catturate dal nemico, con le quali riapriva il fuoco sui rincalzi nemici obbligandoli alla fuga. — Passo Uarieu, 24 gennaio 1936-XIV.

Bignardelli Vincenzo di Vincenzo e di Elena D'Affronto, nato a Palermo il 29 giugno 1894, 1° capitano in s.p.e. del 2° gruppo artiglieria da montagna eritreo, 3ª batteria. — Accortosi del pericolo che correva la propria batteria, arditamente si lanciava all'arma bianca in testa ai suoi artiglieri, unitamente a due plotoni di fanti, riuscendo a ricacciare il nemico e ad infliggergli perdite. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Brambilla Pietro di Carlo e di Arrigoni Caterina, nato a Voghera (Pavia) il 9 aprile 1904, tenente di complemento della XXI compagnia M. P. — In aspro combattimento dirigeva con perizia ed ardimento il fuoco delle proprie armi, infliggendo gravi perdite al nemico. Perduti tre capi arma, egli stesso, impavido sotto il violento fuoco avversario, azionava una mitragliatrice per lungo tempo. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Ciani Adolfo fu Giovanni e di Anna Martellani, nato a Trieste il 10 maggio 1909, sottotenente di complemento del XVII battaglione eritreo. — In tre giornate di combattimento si comportò con coraggio e sangue freddo. Alla fine della terza giornata, quando il battaglione dovette ricorrere all'arma bianca per rompere il cerchio determinato da forze nemiche preponderanti, mosse arditamente all'assalto alla testa del suo reparto. Già distintosi in precedenti combattimenti. — Mai Adagà, Asgheb Tzelà - Monte Lata, 20-21-22 gennaio 1936-XIV.

Cristini Luigi di Pier Dione e di Grumelli Pedrocca Maria, nato a Cologno al Serio (Bergamo) il 27 novembre 1904, sottotenente medico del XXII battaglione eritreo. — Ufficiale medico di battaglione eritreo, durante un aspro e vittorioso combattimento contro forze nemiche soverchianti, dava prova di altissimo senso del dovere e di sprezzo del pericolo, disimpegnando il suo compito sotto violento fuoco avversario. Minacciato di accerchiamento, difendeva il posto di medicazione ricacciando il nemico. Si esponeva poi per ricuperare salme di ufficiali caduti sul campo. Esempio di valore e di alte virtù militari. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

De Canio Edoardo di Vincenzo e di Giovanna Maellare, nato a Modugno (Bari) il 29 gennaio 1914, sottotenente di complemento del XXII battaglione eritreo. — In un aspro combattimento, caduti gli ufficiali della compagnia, assumeva il comando della unità e la guidava all'attacco con ardimento e sprezzo del pericolo. Costretto a ripiegare, perchè premuto da soverchianti forze nemiche, dando prova di perizia e di chiara visione della situazione, riuscì a raggiungere una posizione dalla quale arrestava l'avversario. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

De Paulis Carlo di Giovanni e di Guercia Elvira, nato a Lecce il 15 agosto 1907, sottotenente medico di complemento del XXI battaglione eritreo. — Ufficiale medico di un battaglione eritreo, dimostrò, in aspro combattimento, abnegazione ed ardimento. In azione di ripiegamento, accortosi che il posto di medicazione correva imminente pericolo, ordinò ai suoi infermieri di imbracciare il fucile per dare tempo ai feriti di essere sgombrati. Sotto la minaccia nemica, incurante del pericolo, si adoperò personalmente per il conseguimento di tale scopo. — M. Meberò, Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

De Sanctis Nemo di Alfredo e di Alda Borelli, nato a Vittoria (Siracusa) il 7 luglio 1902, capitano in s.p.e. del 1° gruppo artiglieria montagna, 1ª batteria. — Comandante di batteria, in aspro combattimento, visto che la linea dei pezzi era intensamente battuta dalle mitragliatrici e dalla fucileria avversaria che già aveva inflitto perdite, si portava a dirigere il tiro in mezzo ai cannoni onde infondere, con l'esempio, la calma e la fiducia negli ascari. — Lago Ascianghi, 31 marzo-1° aprile 1936-XIV.

Finocchi Daniele fu Enrico e fu Damonte Teresa, nato a Terni il 12 marzo 1897, capitano in s.p.e. del XXII battaglione eritreo. — Comandante di compagnia mitraglieri, durante aspro combattimento, accerchiato da forze superiori, si disimpegnava dalla pressione avversaria, lanciandosi all'assalto alla testa dei superstiti del suo reparto. Portatosi su posizione arretrata e riunite le armi ancora utilizzabili, conteneva animosamente il nemico che tentava l'aggiramento del battaglione. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Francomacaro Leopoldo fu Giovanni e fu Gabriella De Marsilüs, nato a Gioia Sannitica (Benevento) il 17 febbraio 1903, tenente in s.p.e. del XXII battaglione eritreo. — Aiutante maggiore di un battaglione eritreo, durante aspro e vittorioso combattimento, con sereno sprezzo della vita, si esponeva più volte per coadiuvare il proprio comandante. Ripetutamente attraversava zone battute dal fuoco nemico per collegare il comando di battaglione con i reparti impegnati. Visto il comando in pericolo di accerchiamento, lo liberava dalla stretta lanciandosi sull'avversario alla testa di pochi ascari superstiti. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Franzoni Lamberto di Marca e di Banchieri Dirce, nato a Reggio Emilia il 22 dicembre 1907, sottotenente di complemento del XVII battaglione eritreo. — Già distintosi per perizia e coraggio in azioni precedenti, in aspro combattimento, guidava e trascinava il proprio plotone all'assalto con audacia e bravura, ricacciando il nemico e procurandogli perdite. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Gioia Michele di Nicola e di Adele d'Amico, nato a Vibo Valentia il 31 maggio 1898, tenente di complemento del XXIV battaglione eritreo. — Comandante di plotone, in due successivi aspri combattimenti, nonostante le perdite subite, assolveva i compiti affidatigli guidando i superstiti con ardimento, perizia e sprezzo del pericolo. Sotto violento fuoco avversario, organizzava la difesa delle salmerie del battaglione e resisteva ai ripetuti attacchi di forze avversarie preponderanti. — Passo Uarieu, 24 gennaio 1936-XIV.

Guainai Romolo di Giuseppe e di Palletti Genny, nato a S. Frediano a Settimo (Pisa) il 23 novembre 1899, tenente di complemento del XXII battaglione eritreo. — Comandante di plotone mitraglieri, trattenne con il fuoco delle sue armi rilevanti masse nemiche. Circondato e resasi inservibile un'arma la fece precipitare da un roccione, mentre il nemico stava per catturarla. Effettuò il ripiegamento solo a munizioni ultimate. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Justoni Italo fu Nicola e di Romea Anga Nuzzi, nato a Buenos Ayres il 19 marzo 1893, 1° capitano complemento del XXI battaglione eritreo. — Comandante di compagnia, ricevuto il compito di proteggere un fianco del battaglione, lo assolveva con perizia ed ardimento. Con ripetuti assalti conteneva animosamente l'impeto del nemico ed impediva l'aggiramento del reparto. — Monte Lata, 22 gennaio 1936-XIV.

Tramontini Giovanni di Lorenzo e di Bessetto Maria, nato a S. Polo di Pieve il 27 ottobre 1907, sottotenente di complemento del XXII battaglione eritreo. — Comandanae di plotone fucilieri, in un accanito combattimento durante il quale il nemico minacciava un

aggiramento, alla testa dei suoi uomini, benchè leggermente ferito al viso, si lanciava in furiosi corpo a corpo, dando esempio di valore e contribuendo efficacemente a respingere l'avversario. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

CROCE DI GUERRA.

Amici Germano di Francesco e di Rossi Eufrasia, nato ad Assisi il 29 maggio 1886, 1° capitano in s.p.e. del Comando 1ª Divisione eritrea. — Capo ufficio commissariato di divisione eritrea, assolveva i suoi compiti con perizia ed abnegazione. Durante i combattimenti sostenuti dalla divisione si prodigava, noncurante del pericolo, per assicurare il rifornimento viveri alle truppe impegnate. — Tembien, Endertà, 11-15 febbraio 1936-XIV - Mai Ceu, 31 marzo-4 aprile 1936-XIV - Quoram, 5 aprile 1936-XIV.

Azzarri Erigo di Renato e di Failli Eleonora, nato a Firenze il 23 marzo 1909, sergente R. T. (63 V.O.) della compagnia R. T. del Corpo d'Armata eritreo. — Capo stazione R. T. presso il comando Corpo d'Armata eritreo, partecipò a tutte le operazioni del corpo d'armata dimostrando elevato spirito militare. Nella prima battaglia del Tembien si prodigò anche sotto il fuoco nemico. Nella seconda battaglia rimase al suo posto fino alla vittoria, rifiutando sebbene ammalato, di essere ricoverato all'ospedale. — Tembien (1ª e 2ª battaglia) 20-24 gennaio 1936 - 27 febbraio - 3 marzo 1936-XIV.

Bandinelli Luigi fu Paolo e di Maria Tarducci, nato a Empoli (Firenze) il 14 agosto 1906, maresciallo ord. del quartiere generale del Corpo d'Armata eritreo. — Sottufficiale addetto al comando del corpo d'armata eritreo partecipava a tutte le azioni di guerra di tale grande unità. Si distingueva particolarmente nel Tembien ove, al comando di nuclei eritrei, collaborava efficacemente al rastrellamento della zona, dimostrando sprezzo del pericolo. — Africa Orientale, ottobre 1935-aprile 1936-XIV.

Barattolo Roberto di Giuseppe e di Concetta Capponi, nato a Roma il 10 luglio 1909, sottotenente di complemento del 1° gruppo artiglieria da montagna eritreo. — Ufficiale di collegamento col comando artiglieria divisionale, compiva un'ardita ricognizione sulle prime linee della divisione contigua per riconoscere l'esatta occupazione della fanteria; partecipava poi animosamente ad un contrattacco, quale ufficiale di collegamento con un gruppo di battaglioni. — Lago Ascianghi, 31 marzo 1936-XIV.

Brucciani Ottorino fu Giuseppe e fu Baccini Adele, nato a Colle Salvetti (Livorno) il 12 marzo 1908, sottotenente di complemento del XXII battaglione eritreo. — Comandante di un plotone fucilieri durante un accanito combattimento contro forze nemiche preponderanti che minacciavano un aggiramento, alla testa dei suoi ascari contrattaccava l'avversario respingendolo dopo furioso corpo a corpo. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Comperchio Giuseppe di Ferdinando e di Pasqualina Paterini, nato a Napoli l'11 gennaio 1914, sergente (683) del 6° gruppo eritreo autocarrellato. — Coadiuvava un ufficiale incaricato di ricuperare degli automezzi rimasti entro le linee nemiche, prodigandosi con slancio e sprezzo del pericolo per la buona riuscita dell'operazione. — Abbi Addi, 28 dicembre 1935-XIV.

Cosmelli Fausto di Giulio e di Cherubini Bianca, nato a Roma il 16 gennaio 1905, tenente del XIX battaglione eritreo. — Ufficiale di un battaglione eritreo, nonostante gravi difficoltà, provvedeva al rifornimento della linea di fuoco. Assumeva poi volontariamente il comando di un reparto rimasto privo di ufficiale, contribuendo a respingere decisamente il nemico. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

De Luca Silverio di Giovanni e di Tanga Maria, nato il 19 febbraio 1913 a Ponza (Sassari), sottotenente di complemento del 1° gruppo artiglieria da montagna eritreo, 4ª batteria. — Sottotenente di batteria da montagna eritrea, in due giorni di aspro combattimento, diede ripetute prove di coraggio e di sprezzo del pericolo. — Mai Ceu, 31 marzo 1936-XIV.

Denti Delio di Giuseppe Igino e di Mantovani Clara, nato a Tresigallo (Ferrara) il 30 settembre 1911, sergente della compagnia Genio, 1ª Divisione eritrea. — Si distinse per sprezzo del pericolo, slancio e valore in un assalto all'arma bianca. — Lago Ascianghi, 4 aprile 1936-XIV.

Degli Esposti Carmelo fu Ettore e fu Domenica Fioretti, nato a Bologna il 27 novembre 1906, tenente veterinario in s.p.e. del comando Corpo d'Armata eritreo. — Durante la campagna Africa Orientale dimostrava, in difficili circostanze, spirito di sacrificio e sprezzo del pericolo. Durante la battaglia del Lago Ascianghi si offriva spontaneamente di coadiuvare, in zona battuta da intenso fuoco nemico, l'ufficiale incaricato del rifornimento munizioni. — Africa Orientale, 3 ottobre 1935-5 maggio 1936-XIV.

Di Cola Arturo di Domenico e di Ciocca Angela, nato ad Aquila il 24 novembre 1899, tenente di complemento del quartiere generale del Corpo d'Armata eritreo. — In un momento critico di un accanito combattimento che durava già da nove ore, si prodigava nell'effettuare il rifornimento di munizioni ai reparti di linea, attraversando, sprezzante del pericolo, zone completamente scoperte e battute dall'intenso fuoco nemico. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Doglioli Aldo di Francesco e di Pagella Pierina, nato ad Alessandria (sobborgo S. Michele) il 9 ottobre 1909, sergente Genio (0022 d) della compagnia R. T. del Corpo d'Armata eritreo. — Sottufficiale addetto alle salmarie di una compagnia radio telegrafisti, durante un aspro combattimento, dava esempio di serenità e coraggio mantenendo sotto il violento fuoco nemico, in perfetto ordine le salmerie del reparto. — Tembien, 20-24 gennaio 1936-XIV.

Gilardi Lorenzo fu Protasio e fu Emilia Tecilazich nato a Spalato il 2 settembre 1898, capitano in s.p.e. del VI gruppo eritreo autocarrellato. — Comandante di una batteria autocarrellata, con perizia ed ardimento concorreva con il fuoco a contenere decisamente il nemico, che aveva tentato un attacco. — Abbi Addi, 22 dicembre 1935-XIV.

Gueli Alberto di Salvatore e di Sicuro Giovanna nato a Raffadali (Agrigento) il 27 gennaio 1909, sottotenente di complemento del 1° gruppo artiglieria montagna eritreo, 1ª batteria. — Comandante di sezione di batteria da montagna, prodigatosi fra i pezzi durante una giornata di accanito combattimento, sebbene febbricitante, rimaneva volontariamente in piedi tutta la notte seguente, per vigilare la linea antistante alla batteria, e, percorrendola di continuo, rincuorava con la parola e con l'esempio gli ascari. Ripreso, all'alba il suo posto fra i pezzi ne dirigeva il fuoco per oltre otto ore, fino al termine vittorioso del combattimento. — Mai Ceu, 2 aprile 1936-XIV.

Guzzi Menotti fu Pasquale e fu Fantozzi Lucia, nato a Mongiano (Catanzaro) il 24 dicembre 1899, 1° tenente in s.p.e. del XXIV battaglione eritreo. — Comandante di compagnia eritrea partecipava con perizia ed ardimento a due combattimenti, impiegando con sano criterio i plotoni attraverso difficoltà di terreno e di offese nemiche. — Passo Uarieu, 24 gennaio 1936-XIV.

Fabrizio Vincenzo di Michele e di Teresa Casella, nato a Trivigno (Potenza) il 20 agosto 1907, sergente maggiore capo R. T. (11233) della compagnia radio telegrafisti del Corpo d'Armata eritreo. — Capo R. T. del Corpo d'Armata eritreo, durante aspri combattimenti assolveva i suoi compiti con calma, perizia ed ardimento. — Tembien, 20-24 gennaio-27 febbraio-3 marzo 1936-XIV.

Lazzaretti Alfredo fu Giuseppe e di Sipione Antonina, nato a Noto (Siracusa) il 15 febbraio 1905, tenente di complemento del XXII battaglione eritreo. — Durante un aspro combattimento, assunto il comando di compagnia, perchè caduti il comandante ed altro ufficiale più anziano, guidava il reparto con perizia ed ardimento sventando una minaccia del nemico che, in forze soverchianti, tentava l'aggiramento del reparto. — Amba Tzelleré, 22 dicembre 1935-XIV.

Latini Alessandro fu Emanuele e Regina Rosi, nato a Taranto il 24 settembre 1897, 1° capitano s.p.e. del 6° gruppo eritreo autocarrellato. — Comandante di una batteria autocarrellata, con perizia ed ardimento concorreva con il fuoco a contenere decisamente il nemico, che aveva tentato un attacco. — Abbi Addi, 22 dicembre 1935-XIV.

Longhi Achille di Edoardo e di Priscena Irena, nato a Rostoff (Russia) il 6 giugno 1909, sergente R. T. della compagnia R. T. del corpo d'armata eritreo. — Sergente radio-montatore addetto alle stazioni R. T. del corpo d'armata eritreo, sotto il fuoco nemico, recandosi da una stazione all'altra, con calma e sprezzo del pericolo, riparava e manteneva efficienti le stazioni impiantate, assicurando il delicato servizio. — Tembien, 20-24 gennaio 1936-27 febbraio 1936-3 marzo 1936-XIV.

Malagù Ugo di Arturo e fu Atti Elisa, nato a Portomaggiore l'8 agosto 1896, 1° capitano in s.p.e., comando 2ª divisione eritrea. — Ufficiale addetto ad un comando di divisione eritrea, durante un'intera giornata di aspro combattimento si prodigava nel raccogliere notizie sui movimenti avversari. Ripetutamente si recava presso i comandi avanzati con i quali partecipava animosamente a violenti contrattacchi. — Passo Mecan, 31 marzo 1936-XIV.

Pavan Luigi di Antonio e di Maria Miotto, nato a Badia Polesine (Rovigo) il 24 settembre 1906, tenente in s.p.e. del XXIV battaglione eritreo. — Comandante di compagnia, durante un tentativo di aggiramento nemico sul fianco del proprio battaglione che si spostava, con sano intuito e sprezzo del pericolo parava la minaccia avversaria contenendo l'ulteriore movimento del reparto. — Passo Uarieu, 24 gennaio 1936-XIV.

(2360)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 maggio 1938-XVI, n. 886.

Conversione in legge del R. decreto-legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2411, relativo al trattamento di quiescenza spettante agli ufficiali e ai sottufficiali delle categorie in congedo, richiamati alle armi in caso di guerra o di mobilitazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2411, relativo al trattamento di quiescenza spettante agli ufficiali e ai sottufficiali delle categorie in congedo, richiamati alle armi in caso di guerra o di mobilitazione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 maggio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 giugno 1938-XVI, n. 887.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 17 marzo 1938-XVI, n. 193, concernente l'acquisto, mediante espropriazione, della casa ove Alessandro Manzoni abitò in Milano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 17 marzo 1938 - Anno XVI, n. 193, concernente l'acquisto, mediante espropriazione, della casa ove Alessandro Manzoni abitò in Milano, con la seguente modificazione:

Dopo l'art. 3 è aggiunto il seguente articolo 3-*bis*:

« Gli atti relativi all'espropriò od all'acquisto, da parte della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, della casa di Alessandro Manzoni, in adempimento del presente decreto-legge, come pure l'atto di assegnazione in perpetuo, della casa stessa, al Centro nazionale per gli studi Manzoniani, saranno registrati con l'imposta fissa di registro di lire venti e trascritti con l'imposta fissa ipotecaria di lire venti ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — BOTTAI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 4 giugno 1938-XVI, n. 888.

Conversione in legge del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 261, recante istituzione di speciali aliquote d'imposta per le assicurazioni contro i rischi industriali della produzione di filmi cinematografici.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 261, recante istituzione di speciali aliquote d'imposta per le assicurazioni contro i rischi industriali della produzione di filmi cinematografici.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI — LANTINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 889.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 marzo 1938-XVI, n. 356, concernente il concorso dello Stato nella spesa occorrente per la costruzione dell'acquedotto consorziale dell'Alto Calore per le provincie di Avellino e di Benevento.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 marzo 1938-XVI, n. 356, concernente il concorso dello Stato nella spesa occorrente per la costruzione dell'acquedotto consorziale dell'Alto Calore, per le provincie di Avellino e di Benevento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 890.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 marzo 1938-XVI, n. 228, che autorizza la spesa di L. 15.000.000 per opere dipendenti da alluvioni, piene, frane e mareggiate verificatesi nell'autunno 1937 e nell'inverno 1937-38.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 marzo 1938-XVI, n. 228, che autorizza la spesa di L. 15.000.000 per opere dipendenti da alluvioni, piene, frane e mareggiate verificatesi nell'autunno 1937 e nell'inverno 1937-38.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 17 marzo 1938-XVI, n. 891.

Precettazione e requisizione di piante o legname di abete rosso per l'approvvigionamento delle industrie nazionali specializzate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di disciplinare l'approvvigionamento del legno di abete rosso occorrente alle industrie nazionali specializzate;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con il Ministro per la grazia e giustizia e con quello per l'agricoltura e foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I Comandi di Zona aerea territoriale hanno facoltà di ricorrere a precettazione di piante di abete rosso che saranno scelte, nei lotti boschivi cadenti al taglio nell'annata, dai Comandi della Milizia nazionale forestale.

I Comandi di Zona aerea territoriale hanno altresì facoltà di ricorrere a requisizione di tronchi di abete rosso sia che si trovino già abbattuti nel bosco di produzione, sia che si trovino nei centri di accatastamento o, in corso di lavorazione, presso le segherie.

Art. 2.

La intimazione alla precettazione e l'esecuzione dell'ordine di requisizione sono affidate agli ufficiali della Milizia nazionale forestale.

L'intimazione di precettazione e l'ordine di requisizione sono dati per iscritto, sotto forma di precetto personale, in cui deve essere indicato l'oggetto della prestazione in quantitativo di legname a volume, il possessore dell'immobile ove le piante sono allevate o il legname è accatastato o in lavorazione, e il termine di tempo entro il quale la requisizione deve essere effettuata.

Art. 3.

Il possessore, di cui all'articolo precedente che abbia ricevuto l'ordine di precettazione o di requisizione, deve, sotto la sua responsabilità, darne immediata notizia al proprietario del bosco o del legname abbattuto od in lavorazione, ed è costituito custode delle cose precettate o requisite, sotto le sanzioni del codice penale.

La precettazione dà luogo a speciale contrassegno con martellatura.

Art. 4.

Qualunque contestazione anche giudiziaria, circa la proprietà delle cose precettate o requisite, non sospende l'esecuzione dell'ordine dell'autorità aeronautica; l'esecuzione però, non pregiudica i diritti delle parti.

L'ordine di precettazione non attribuisce al precettato alcun diritto ad indennizzo.

Art. 5.

All'atto della requisizione si redige un verbale il quale deve contenere:

1) la indicazione dell'ordine in base al quale si procede;
2) la descrizione del legname abete rosso requisito, possibilmente con le particolarità atte a determinarne il valore, e la indicazione del volume calcolato secondo i metodi in uso presso la Milizia nazionale forestale;
3) la dichiarazione dell'avvenuta consegna e, se questa non sia contestuale, l'ordine al detentore di mantenere le cose a disposizione dell'autorità aeronautica, a mente del precedente art. 3;
4) la determinazione dell'indennità, ove sia possibile;
5) il nome del proprietario, a dichiarazione del possessore.

Il verbale è redatto in triplice esemplare e deve essere sottoscritto dall'ufficiale che procede alla requisizione e dal detentore, se questi sia presente, ed in sua assenza o se non possa o non voglia sottoscrivere, da due testimoni.

Uno degli originali è consegnato al detentore ed in sua assenza è depositato nella segreteria del Comune dove la requisizione si esegue.

Art. 6.

Se il detentore non obbedisce all'ordine di requisizione, l'autorità aeronautica procede alla esecuzione di ufficio, in via amministrativa a mezzo di un ufficiale della Milizia nazionale forestale e con l'intervento del podestà o di un funzionario del Comune da esso delegato e di due testimoni.

Art. 7.

Le spese per la esecuzione della precettazione, pel taglio delle piante i cui tronchi saranno requisiti, per la scelta del materiale requisibile, per il trasporto, il riaccatastamento, sono eseguite dall'Amministrazione aeronautica, la quale può, occorrendo, requisire i mezzi necessari al trasporto.

Art. 8.

L'indennità di requisizione è determinata dalle Direzioni territoriali delle costruzioni aeronautiche, sentito il Comando della Milizia nazionale forestale, ed, ove non risulti dal verbale di requisizione, è stabilita con provvedimento successivo ma non oltre 60 giorni dalla data del verbale stesso.

Art. 9.

Il provvedimento che determina la indennità è notificato al detentore che deve darne notizia alla persona per conto della quale detiene.

Nel caso che l'indennità sia stata determinata nel verbale di requisizione, la consegna dell'originale del verbale stesso tiene luogo di notificazione.

Art. 10.

Nel termine di 30 giorni dalla notificazione al detentore, ogni interessato, sotto pena di decadenza, può impugnare la determinazione dell'indennità presso una speciale commissione avente sede nel capoluogo della provincia del luogo ove trovasi il detentore, presso la Regia prefettura.

La commissione è composta del Prefetto o di chi ne fa le veci che la presiede, da un giudice di tribunale da designarsi annualmente dal presidente del tribunale del capoluogo della Provincia, da un rappresentante dell'Amministrazione aeronautica, da un ufficiale della Milizia nazionale forestale e da un rappresentante del Consiglio provinciale delle corporazioni, membri.

Avverso le decisioni della commissione in materia di indennità nelle requisizioni di cui sopra non è ammesso nessun gravame, salvo il ricorso per incompetenza o eccesso di potere alle Sezioni unite della Cassazione a termini dell'art. 3 della legge 31 marzo 1877, n. 3761, sui conflitti di attribuzione.

Art. 11.

L'indennità è pagata al detentore o al proprietario che sia stato invitato nell'ordine di requisizione o nel verbale di consegna o con atto legalmente notificato.

Qualora risulti, per dichiarazione del detentore o del proprietario, ovvero da atto legalmente notificato, l'esistenza di diritti o vincoli sulla cosa requisita, l'indennità è depositata presso la Cassa depositi e prestiti o nell'Ufficio postale.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — ROSSONI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 12. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 giugno 1938-XVI, n. 892.
Radiazione della Regia torpediniera « Ippolito Nievo » dal quadro del Regio naviglio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e sue successive modificazioni;

Udito il parere del Comitato degli ammiragli;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Regia torpediniera « Ippolito Nievo » è radiata dal quadro del naviglio da guerra dello Stato a datare dal 25 aprile 1938-XVI.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 13. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 aprile 1938-XVI, n. 893.
Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare parte di una eredità.

N. 893. R. decreto 28 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano viene autorizzata ad accettare un terzo dell'eredità lasciata dal sig. Ernesto Rossi, fu Antonio con testamento olografo in data 27 maggio 1935-XIII, pubblicato addì 26 febbraio 1936-XIV, n. 1909-1215 di repertorio, per notaio dott. Giulio Capellini di Soresina.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 4 aprile 1938-XVI, n. 894.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della Morte, in Panicale (Perugia).

N. 894. R. decreto 4 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo esclusivo di culto nei riguardi della Confraternita della Morte, con sede in Panicale (Perugia).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 28 aprile 1938-XVI, n. 895.

Autorizzazione all'Istituto « Giuseppe Toniolo » di studi superiori di Milano ad accettare una parte di eredità.

N. 895. R. decreto 28 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Istituto « Giuseppe Toniolo » di studi superiori di Milano viene autorizzato ad accettare la parte dell'eredità lasciata a suo favore dal canonico mons. Pietro Galleno fu Gio Batta con testamento olografo in data 21 giugno 1935-XIII, pubblicato e depositato addì 13 marzo 1937-XV, n. 1786 di repertorio per notaio dott. Tito Torchiana di Sarzana.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 28 aprile 1938-XVI, n. 896.

Autorizzazione all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano ad accettare un legato.

N. 896. R. decreto 28 aprile 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano viene autorizzata ad accettare il legato di L. 100.000 in titoli di Rendita italiana 3,50 %, disposto in suo favore dal sig. dott. Pietro Gaia Genessa con testamento olografo in data 15 gennaio 1936, pubblicato addì 11 luglio 1937-XV, per notaio Antonio Pombia di Cossato.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1938 - Anno XVI

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 giugno 1938-XVI.

Nomina del prof. Renato Balzarini a membro della Corporazione dell'ospitalità.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 23 giugno 1934-XII, che costituisce la Corporazione dell'ospitalità;

Visto il proprio decreto 11 luglio 1936-XIV, con il quale l'on. Da Empoli Attilio membro della Corporazione suddetta quale rappresentante dei lavoratori per le case private di cura cessa da tale carica ed è nominato membro della Corporazione olearia quale rappresentante del Partito Nazionale Fascista;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio per la nomina del prof. Renato Balzarini a membro della Corporazione dell'ospitalità quale rappresentante dei lavoratori per le case private di cura in sostituzione dell'on. Attilio Da Empoli;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il prof. Renato Balzarini è nominato membro della Corporazione dell'ospitalità quale rappresentante dei lavoratori per le case private di cura in sostituzione dell'on. Attilio Da Empoli.

Roma, addì 24 giugno 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2389)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 giugno 1938-XVI.

Nomina del dott. Federico Valli a membro della Corporazione dello spettacolo quale rappresentante dei datori di lavoro per i teatri gestiti da Enti pubblici.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 23 giugno 1934-XII, che costituisce la Corporazione dello spettacolo;

Visto il proprio decreto 20 aprile 1938-XVI, con il quale il dott. Federico Valli è stato nominato membro della Corporazione suddetta in rappresentanza dei datori di lavoro per le industrie affini allo spettacolo;

Vista la designazione della Confederazione fascista degli industriali per la nomina del dott. Federico Valli a membro della Corporazione predetta quale rappresentante dei datori di lavoro per i teatri gestiti da Enti pubblici in sostituzione di Franco Liberati, deceduto;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il dott. Federico Valli cessa dalla carica di membro della Corporazione dello spettacolo ed è nominato membro della Corporazione stessa quale rappresentante dei datori di lavoro per i teatri gestiti da Enti pubblici.

Roma, addì 24 giugno 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2390)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 giugno 1938-XVI.

Nomina dell'ing. Piero Giustiniani a membro della Corporazione della chimica.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 9 giugno 1934-XII, che costituisce la Corporazione della chimica;

Visto il proprio decreto 18 aprile 1936-XIV, con il quale il dott. Cesare Bertoni è confermato nella carica di membro della Corporazione suddetta, quale rappresentante dei datori di lavoro per l'industria dei colori sintetici, prodotti medicinali sintetici e prodotti sensibili per fotografia per il triennio 22 aprile 1936-21 aprile 1939;

Vista la designazione della Confederazione fascista degli industriali per la nomina dell'ing. Piero Giustiniani a membro della Corporazione suddetta in sostituzione del dottor Cesare Bertoni;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

L'ing. Piero Giustiniani è nominato membro della Corporazione della chimica quale rappresentante dei datori di lavoro per l'industria dai coloranti sintetici, prodotti medicinali sintetici e prodotti sensibili per fotografia in sostituzione del dott. Cesare Bertoni.

Roma, addì 24 giugno 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2391)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 24 giugno 1938-XVI.

Nomina del dott. Mario Bonucci a membro della Corporazione del vetro e della ceramica.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto l'art. 3 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, sulla costituzione e sulle funzioni delle Corporazioni;

Visto il proprio decreto 9 giugno 1934-XII, che costituisce la Corporazione del vetro e della ceramica;

Visto il proprio decreto 26 giugno 1936-XIV, con il quale l'on. Giannantonio Ettore, membro della Corporazione suddetta quale rappresentante dei lavoratori del commercio, cessa da tale carica ed è nominato membro della Corporazione della zootecnia e della pesca quale rappresentante dei lavoratori del commercio del latte e derivati;

Vista la designazione della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio per la nomina del dott. Mario Bonucci a membro della Corporazione del vetro e della ceramica in sostituzione dell'on. Giannantonio Ettore;

Sulla proposta del Ministro per le corporazioni;

Decreta:

Il dott. Mario Bonucci è nominato membro della Corporazione del vetro e della ceramica quale rappresentante dei lavoratori del commercio, in sostituzione dell'on. Ettore Giannantonio.

Roma, addì 24 giugno 1938 - Anno XVI

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI

(2392)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1938-XVI.

Determinazione dell'aliquota di tassa di scambio da riscuotersi per ogni quintale di legname resinoso da opera di provenienza estera.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 75 e 83 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, che disciplinano la riscossione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera tanto di importazione che di produzione nazionale;

Visto il R. decreto-legge 15 novembre 1937, n. 1924 (allegato A) col quale è stata aumentata l'aliquota di tassa di scambio sul detto legname;

Ritenuta l'opportunità, avuto riguardo ai prezzi di mercato di modificare le aliquote della tassa di scambio per il detto legname importato dall'estero;

Decreta:

Agli effetti dell'applicazione della tassa di scambio sul legname resinoso da opera proveniente dall'estero, giusta le norme di cui all'art. 83 della legge citata, l'aliquota di tassa scambio da riscuotersi per ogni quintale dalle Dogane, all'atto della importazione, per il periodo dal 1° luglio al 30 dicembre 1938, tenuto conto dei prezzi medi del semestre in corso ragguagliati al peso, viene determinata nelle seguenti misure:

Legname resinoso da opera (abete, larico, pino)	ALIQUOTA di tassa di scambio per quintale Lire
Travi semplicemente squadrate con l'ascia non soggette per loro natura ad ulteriori lavorazioni. . . .	2,15
Rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia	1,60
Segato:	
a) tavolame di 4 metri e sopra e sotto misure; travature di qualunque lunghezza	2,80
b) tavolame sotto i 4 metri (detto comunemente cortame) comprese le assicelle e tavole di abete per cassa di imballaggio, inferiori ad un metro che non abbiano i lati rifiniti nè paralleli fra loro e non siano piallate nè congiunte a mezzo di colla, chiodi od altri dispositivi	2,10

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 giugno 1938 - Anno XVI

(2439) *Il Ministro:* DI REVEL.

DECRETO MINISTERIALE 23 giugno 1938-XVI.

Determinazione del contributo da corrispondersi per il servizio pompieristico da tutti i Comuni del Regno per l'anno 1939.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti gli articoli 19, lettera *a*, e 22, lettera *b*, del R. decreto-legge 10 ottobre 1935-XIII, n. 2472, sulla organizzazione provinciale e la coordinazione nazionale dei servizi pompieristici;

Visti gli articoli 7 e 8 del R. decreto 9 marzo 1936-XIV, n. 470, recante norme per la prima applicazione del R. decreto-legge predetto;

Visto il R. decreto 25 marzo 1937-XV, n. 462, sulla popolazione legale del Regno secondo il censimento del 21 aprile 1936-XIV;

Su proposta dell'Ispettorato centrale dei vigili del fuoco;

Di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Decreta:

Il contributo da corrispondersi per il servizio pompieristico da tutti i Comuni del Regno, per l'anno 1939, viene determinato in rapporto alla popolazione legale di ciascun Comune, secondo le risultanze del censimento 1936, ed in base all'aliquota di L. 0,582 per abitante.

Roma, addì 23 giugno 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le finanze: DI REVEL.
p. Il Ministro per l'interno: BUFFARINI.

(2438)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA UFFICIO IMPIANTI INDUSTRIALI

62° Elenco dei decreti Ministeriali contenenti i provvedimenti sulle domande di autorizzazione per nuovi impianti industriali e per l'ampliamento di stabilimenti industriali esistenti, ai sensi della legge 12 gennaio 1933, n. 141 e dei Regi decreti 15 maggio 1933, n. 590 e 12 aprile 1937, n. 841.

INDUSTRIA SIDERURGICA.

3056. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Perone Cesare con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ripristinare e riattivare in Ospitaletto Bresciano, uno stabilimento metallurgico già esistente in detto comune, non è accolta.

3057. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Ferriera Ercole Alberto con sede in Asti, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento di Asti, un forno elettrico fusorio di 5/6 tonnellate per la produzione di lingotti in ferro omogeneo da trasformarsi poi in laminati, in sostituzione del ferro comune da pacchetto attualmente prodotto.

3058. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Officine e Ferriere O. Rebughi con sede in Brescia, intesa ad ottenere l'autorizzazione per impiantare nel proprio stabilimento di Casto (Brescia) un piccolo laminatoio con annesso forno di riscaldamento per la produzione di « tondino » di ferro, non è accolta.

3059. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Ferramenta e Mettallurgica Marcora - Sezione metallurgica con sede in Busto Arsizio, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto per la fabbricazione di tubi senza saldatura, sito in Busto Arsizio, installando un laminatoio a passo di pellegrino ed una trafila a caldo da 30 tonn. con relativo forno di riscaldo, non è accolta.

3060. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta A. L. Colombo con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire presso il proprio stabilimento di Lambrate, un impianto atto alla produzione di tubi di acciaio sbozzati, non è accolta.

3061. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Checchi Mario con sede in Gallarate (Varese), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Gallarate un impianto per la fabbricazione dei tubi saldati, non è accolta.

3062. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda del signor Giuseppe Arru per la costituenda S. A. Acciai Speciali con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Lombardia un impianto per la produzione di lamiere, tubi e nastri di acciaio inossidabile, non è accolta.

INDUSTRIA METALLURGICA.

3063. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Francesco De Martini con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un impianto per la produzione di zinco purissimo e leghe ad alta resistenza, non è accolta.

3064. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Fratelli S. & C. Haas con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Milano, un impianto per il ricupero dell'argento dai residuati fotografici.

3065. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Luigi Ughetti La Corsa di Domenico, con sede in Torino, è autorizzata ad impiantare in Torino, un laboratorio per il ricupero dello stagno, piombo, antimonio, sali di rami contenenti vari cascami, inutilizzati, costituiti da ossidi, ceneri, ecc.

3066. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Ing. Mario Dossmann con sede in Genova, è autorizzata ad installare, in Roma o provincia, un impianto per la distagnatura dello scatolame di latta, proveniente dai rifiuti cittadini di Roma.

3067. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Ronconi C. & A. con sede in Milano intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Milano un impianto per la riutilizzazione di materiali di ricupero mediante trafila e ricottura, non è accolta.

3068. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la Società Cesare Fraccari, con sede in Milano, è autorizzata ad installare, nel proprio stabilimento di Milano, un forno a tino a fuoco continuo, per la fusione delle ceneri di pirite e dei residui contenenti metalli preziosi.

INDUSTRIA DELLA FONDERIA.

3069. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Niccolucci Umberto con sede in Milano, è autorizzata ad esercire in Milano, una piccola fonderia di bronzo, alluminio e leghe leggere.

3070. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la Società Beretta & Rossi con sede in Pavia, è autorizzata ad esercire, in Pavia, una piccola fonderia per bronzo, ottone ed alluminio, con formatura completamente a mano.

3071. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Brocca Renato con sede in Venezia, è autorizzata ad impiantare a Venezia, una piccola fonderia meccanica di bronzo a carattere artigiano.

3072. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la ditta Quinzio Rossi & C. con sede in Torino, è autorizzata a trasferire ed ampliare i propri impianti per la lavorazione dell'alluminio, mediante l'installazione di una fonderia e forni di ricottura.

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI DEI MEZZI MECCANICI DI TRASPORTO E LORO ACCESSORI.

3073. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Livraghi Oddone con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Milano una officina per la fabbricazione di pezzi staccati per ciclo e motociclo, non è accolta.

3074. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la ditta Fonderie e officine S.A.R.M.E.F. con sede in Torino, è autorizzata ad installare una berta a cinghia ed un maglio pneumatico per la forgiatura a stampaggio di pezzi vari.

3075. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la Ditta Moia Alice & C. con sede in Ciriè (Torino) è autorizzata a trasferire da Forno Canavese a Ciriè la propria officina ed ampliarla nel contempo con l'installazione di varie macchine.

3076. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Eugenio Sessa con sede in Morazzone è autorizzata a fabbricare nella propria officina meccanica di Morazzone, accessori per aviazione, per automobili e motociclette, installando alcune nuove macchine.

3077. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Fratelli Bosticco con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio stabilimento per la fabbricazione di cuscinetti a sfere ed a rulli, non è accolta.

3078. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Fratelli Turigliatto con sede in Pratiglione Canavese (Aosta), è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di pezzi stampati e lavorati per automobili, ecc, mediante l'installazione di altro macchinario.

3079. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la Società Fratelli Camozzi con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica di precisione installando n. 11 piccole rettifiche speciali per esterni

3080. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Morini Alfonso con sede in Bologna, è autorizzata ad allestire in Bologna un impianto per la costruzione di motociclette e di motofurgoncini.

3081. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Lotto Guido con sede in Padova, è autorizzata ad esercire le macchine già installate nelle due officine per il montaggio dei cicli, motocicli e furgoncini.

3082. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Lentati Giovanni & Figlio di Lentati Clemente con sede in Milano, è autorizzata ad esercire una trancia ad ingranaggi, nella propria officina di Milano.

3083. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Moto Garelli con sede in Milano, è autorizzata ad esercire il macchinario che risultava già installato nello stabilimento di Sesto S. Giovanni, all'atto della domanda.

La domanda della ditta intesa ad essere autorizzata ad installare tre torni paralleli, una brecciatrice, quattro torni a revolvere, una rettifica per piani e due rettifiche Fortuna, non è accolta.

3084. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Lario con sede in Genova-Cornigliano, è autorizzata ad esercire l'impianto già effettuato nella propria fabbrica di motori, destinato alla costruzione di motori ad alcool, benzina ed a nafta.

3085. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Motori Marini G. Carraro con sede in Milano, è autorizzata ad esercire alcune macchine utensili già installate nel proprio stabilimento di Milano.

3086. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Officine Meccaniche con sede in Milano è autorizzata ad estendere la propria attività alla costruzione dei gassogeni a carbone di legna su licenza dell'ing. Giuliano Oberti di Genova, per applicazione su autoveicoli.

3087. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Termoelettrica Officina Metallurgica Oreste Biglia & C. con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per estendere la sua fabbrica di fari, fanali e segnalatori di direzione per autocarri ed automobili, non è accolta.

3088. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Saverio Giuseppe Pansini con sede in Molfetta, è autorizzata ad allestire in Molfetta un cantiere navale per la costruzione di barche in legno, da pesca e da traffico di piccolo tonnellaggio.

INDUSTRIA DELLE LAVORAZIONI METALLURGICHE E MECCANICHE.

3089. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la ditta Industria Italiana Minuterie Metalliche con sede in Fiume, è autorizzata ad allestire nella zona franca di Fiume un nuovo impianto per la fabbricazione di fibbie metalliche per cinture e cinturoni e puntine da disegno.

3090. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Marzorati & Nanni con sede in Lecco, è autorizzata ad esercire una fabbrica di rondelle elastiche e molle di piccole dimensioni a condizione che essa collocherà l'intera produzione del suo impianto all'estero e nelle Colonie Italiane.

3091. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Minonzio Franco con sede in Lecco è autorizzata ad esercire in Lecco un piccolo laboratorio per la produzione di rondelle elastiche e molle a spirale.

3092. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Ciceri Damiano con sede in Erba, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare l'impianto di Sovico (Milano) installandovi altro macchinario nuovo, non è accolta.

3093. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Giuseppe Bonaiti con sede in Padova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per impiantare un reparto per la fabbricazione di viti da metallo, non è accolta.

3094. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Pendini Casimiro con sede in Lecco, è autorizzata ad ampliare la propria officina meccanica di Lecco installandovi n. 2 nuove presse eccentriche.

3095. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Pedrusi Giuseppe con sede in Milano, è autorizzata ad esercire una trancia eccentrica di quintali 3,5 circa, motorizzata per la produzione di minuterie metalliche in genere.

3096. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Monti Federico con sede in Lecco è autorizzata ad ampliare il proprio impianto installandovi n. 1 trancia eccentrica, n. 1 macchina automatica per minuteria e n. 1 tornio automatico.

3097. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Trafilerie e Punterie Lecchesi - Angelo e Giacomo Fratelli Aldè di Giuseppe con sede in Lecco, è autorizzata ad ampliare il proprio reparto di punteria mediante l'installazione di nuove macchine.

3098. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Tubettificio F.A.D.O. con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la produzione di tubetti di stagnola.

3099. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Francinelli Bortolo con sede in Agnosine (Brescia) è autorizzata ad esercire in Agnosine una officina meccanica per la lavorazione di ottonami e simili e ad installarvi un tornio per produrre in proprio gli attrezzi che le occorrono oltre a due pulitrici ed una macchina per eseguire piccole fusioni sotto pressione, esclusivamente per il proprio fabbisogno ed esclusa la vendita a terzi.

3100. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Ingg. Enzo e Aldo Romano con sede in Padova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire a Venezia-Marghera, un impianto per la produzione di stagnola di alluminio per la rifusione degli scarti di produzione, non è accolta.

3101. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Italiana A.B.C.D. (Asfalti, Bitumi, Combustibili Liquidi e Derivati) con sede in Roma, è autorizzata ad esercire presso il proprio stabilimento di Ragusa, una officina meccanica per la produzione di fusti metallici, per il proprio fabbisogno interno.

3102. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale il decreto Ministeriale 22 novembre 1927, è revocato. La ditta Cementizia Fiumana Mareschi con sede in Fiume, è autorizzata ad allestire un impianto per la fabbricazione di fusti in lamiera nella zona franca di Fiume.

3103. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Beiersdorf S. A. Italiana con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per installare delle macchine per la lavorazione della latta, non è accolta.

3104. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Fratelli Ortombina con sede in Villafranca-Veronese, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento, un maglio a frizione azionato da motore elettrico da 3 cavalli, già acquistato usato, in sostituzione di altro a balestra di potenzialità inferiore.

3105. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Pietro Granata con sede in Milano è autorizzata ad esercire una piccola officina per la fabbricazione di viteria di precisione, per macchine calcolatrici.

3106. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta F.I.L.E.R. Fabbrica Italiana Lime e Raspe, con sede in Porto Marghera, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto per la fabbricazione di lime e raspe fino a raggiungere la potenzialità annua di 390.000 pezzi, non è accolta.

3107. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Carosini & Parodi con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire l'ampliamento della propria fabbrica di scatole di latta per soddisfare al fabbisogno interno dell'azienda, non è accolta.

3108. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Italiana per l'Industria degli Zuccheri con sede in Littoria, è autorizzata ad allestire in Littoria un nuovo impianto per la fabbricazione di scatolame di latta per uso delle proprie lavorazioni.

INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI E DEI MEZZI RADIO.

3109. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della Società Aemilia Radio ing. Aldo Negroni & Dino Cevidalli con sede in Bologna, intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare il proprio impianto per dedicarsi alla costruzione a riparazione dei materiali radio-elettrici, non è accolta.

3110. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A. John Geloso con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la costruzione di apparecchi radioelettrici installandovi delle nuove macchine.

3111. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Cristalleria di Novi con sede in Novi Ligure (Alessandria), è autorizzata ad allestire in Novi Ligure un impianto per la fabbricazione delle virole per lampade elettriche ad incandescenza.

3112. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Fabbrica Elettroconduttori Flessibili « Porta Romeo » con sede in Milano intesa ad ottenere l'autorizzazione ad ampliare il proprio stabilimento per la fabbricazione di elettroconduttori flessibili, non è accolta.

3113. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della Società Italiana Elettrodi F.I.E.T. con sede in Torino intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire nel comune di Torino un impianto per la fabbricazione di elettrodi per saldatura, non è accolta.

3114. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta R.A.C.M.E. Riparazione Apparecchi di Controllo e Misura Elettrotermici con sede in Milano è autorizzata ad ampliare la propria officina di riparazione di apparecchi elettrici di misura.

3115. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la Soc. Officine Costruzioni e Riparazioni Elettriche O.C.R.E. con sede in Napoli è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Napoli con la installazione di un autoclave ed accessori, per l'essicazione del macchinario elettrico.

3116. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Catanelli Luigi e C. con sede in Perugia intesa ad ottenere l'autorizzazione per ampliare la propria officina per costruzioni elettro-meccaniche onde dedicarsi alla fabbricazione di materiale radiofonico non è accolta.

3117. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A Materie e Prodotti Maprod con sede in Milano è autorizzata ad ampliare il proprio impianto installando una nuova macchina per la fusione e compressione del vetro nelle virole di lampade elettriche.

INDUSTRIA DEI PRODOTTI DI GOMMA PER USO INDUSTRIALE.

3118. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Aguti Amedeo « Igea » con sede in Firenze è autorizzata a modificare il processo di lavorazione del proprio impianto di Firenze per la fabbricazione di oggetti di gomma, a condizione che rimanga inalterata l'attuale capacità produttiva.

3119. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Pietro Bordiga con sede in Torino è autorizzata ad esercire in Torino un laboratorio per la fabbricazione di nettapiedi di gomma.

INDUSTRIA DEI PRODOTTI CHIMICI ORGANICI VARI.

3120. — Decreto Ministeriale 7 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Azogeno per la fabbricazione dell'ammoniaca sintetica e prodotti derivati con sede in Genova è autorizzata ad effettuare presso il proprio stabilimento di Vado Ligure il recupero dell'alcool metilico che si forma durante il processo di sintesi dell'ammoniaca.

3121. — Decreto Ministeriale 7 giugno 1938-XVI col quale la « Azogeno » Soc. An. per la fabbricazione dell'ammoniaca sintetica e prodotti derivati con sede in Genova è autorizzata ad allestire presso il proprio stabilimento di Vado Ligure un impianto per la fabbricazione dell'urea.

3122. — Decreto Ministeriale 7 giugno 1938-XVI col quale la « Azogeno » Soc. An. per la fabbricazione di ammoniaca sintetica e prodotti derivati, con sede in Genova, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Vado Ligure, un impianto per la produzione dell'aldeide formica e di resine urea-formaldeidiche.

3123. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la Soc. Lavorazione Olii Industriali « S.L.O.I. », con sede in Bologna, è autorizzata a trasferire da Ravenna a Trento i propri impianti per la produzione di derivati e clorurati della naftalina ed ampliare il reparto per la produzione di miscele antidetonanti per motori a combustione interna.

INDUSTRIA PER LA PRODUZIONE DEGLI ACIDI INORGANICI E PRODOTTI INORGANICI VARI.

3124. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la Soc. Solvay & C., con sede in Rosignano, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Rosignano, per la fabbricazione del carbonato e dell'idrato sodico.

3125. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la Soc. Chimica dell'Aniene, è autorizzata ad ampliare il proprio stabilimento di Rosignano, per la produzione di soda e cloro elettrolitici e loro derivati.

3126. — Decreto Ministeriale 7 giugno 1938-XVI col quale la ditta Stabilimento Chercot di Basset - Chercot Francesco, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Milano, un impianto per la produzione di carboni attivi per uso farmaceutico.

INDUSTRIA DEI FERTILIZZANTI E DEI PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA.

3127. — Decreto Ministeriale 7 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Azogeno, per la fabbricazione dell'ammoniaca sintetica e prodotti derivati, con sede in Genova, è autorizzata ad ampliare l'impianto per la fabbricazione dell'acido nitrico diluito e concentrato, presso il proprio stabilimento di Vado Ligure, e per allestire un nuovo impianto per la produzione del nitrato di calcio.

INDUSTRIA DELLE RESINE SINTETICHE.

3128. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale i signori Elpidio Fattori e ing. cav. Aldo Cazzani, domiciliati in Milano, sono autorizzati ad allestire in Milano un impianto per la produzione di resine formofenoliche pure e modificate, resine naturali eterificate, resine naturali indurite, resine ureaformaldeide pure e modificate.

INDUSTRIA DEI GRASSI.

3129. — Decreto Ministeriale 25 aprile 1938-XVI col quale la domanda della ditta Carramusa Michele, con sede in Palermo, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Palermo, un impianto per la colatura dei grassi animali, non è accolta.

3130. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la ditta De Alberti Paride, con sede in Calolziocorte (Bergamo), è autorizzata ad allestire in Calolziocorte (Bergamo), un impianto per la colatura dei grassi animali.

3131. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la ditta F.lli Calvi, con sede in Treviglio (Bergamo), è autorizzata ad allestire un impianto per la colatura dei grassi animali, in Treviglio.

3132. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la ditta Oliani Luigi, con sede in Lonate (Brescia), è autorizzata ad allestire un impianto per la colatura dei grassi animali, in Lonate.

3133. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la ditta Medardo Malaguti, con sede in Spilimberto, è autorizzata ad allestire un impianto per la colatura dei grassi e per la lavorazione delle unghie. La domanda della Ditta intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un impianto per la lavorazione delle ossa, non è accolta.

3134. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale il Saponificio Ferlito, con sede in Catania, è autorizzato ad allestire, in Catania, un impianto per la scissione dei grassi e per il ricupero della glicerina dalle sottoliscivie.

3135. — Decreto Ministeriale 7 giugno 1938-XVI col quale la ditta F.lli Curioni, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire un impianto per la scissione dei grassi ed un impianto per la distillazione degli acidi grassi.

INDUSTRIA DELLA CELLULOSA PER CARTA.

3136. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la ditta Cartiera Valle Olona, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire, presso il proprio stabilimento di Varese, un impianto per la produzione della cellulosa.

INDUSTRIA DELLA MOLITURA DELLO ZOLFO.

3137. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta A. e A. F.lli Zanuccoli, con sede in Catania, è autorizzata a sostituire nel proprio impianto di Catania uno dei molini per la macinazione dello zolfo, con un apparecchio per la produzione di zolfo ventilato ed a sostituire l'attuale motore ad olio pesante con altro di tipo elettrico.

INDUSTRIA DEL FREDDO.

3138. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la ditta Villa Giovanni con sede in Anitrella (Frosinone), è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di ghiaccio di Anitrella in modo da fabbricare 400 colonne di ghiaccio da Kg. 25 ciascuna, nelle 24 ore, installando un compressore di 50.000 frigorie.

3139. — Decreto Ministeriale 2 giugno 1938-XVI col quale la domanda della S. A. Acqua - Gas - Elettricità, con sede in Enna, intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire in Enna un nuovo impianto per la produzione di ghiaccio, non è accolta.

3140. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Francesco Spadaro, con sede in Favara (Agrigento), intesa ad ottenere l'autorizzazione per trasferire da Favara a Porto Empedocle il proprio impianto per la fabbricazione di ghiaccio, non è accolta.

INDUSTRIA DEL VETRO.

3141. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Ghezzi Carlo, con sede in Sesto S. Giovanni (Milano), intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Sesto S. Giovanni un impianto di soffieria di vetro per la fabbricazione di fiale, tubetti, livellatori ed affini, non è accolta.

3142. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Vetreria Busoni, con sede in Livorno, è autorizzata ad installare nella propria fabbrica di Livorno una macchina soffiatrice semiautomatica da destinare alla produzione di flaconi in genere.

3143. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Luigi Chiesa, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Torino un impianto per la soffiatura del vetro per la fabbricazione di strumenti scientifici, non è accolta.

3144. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Sorelle Bucher, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un laboratorio per la lavorazione del vetro e la produzione di fiale e tubetti per prodotti farmaceutici, guidafili e livelli per l'industria non è accolta.

3145. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Maggiore Maria in Berti, con sede in Milano, è autorizzata ad esercire l'ampliamento effettuato nel proprio impianto di soffieria per la lavorazione delle fiale di vetro.

3146 — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Vetreria Monzese, con sede in Milano, è autorizzata ad esercire, nella propria vetreria di Monza, un piccolo forno a bacino per vetro e due macchine semiautomatiche, e trasferire l'impianto in Milano.

3147 — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Rossi Adele, con sede in Venezia, è autorizzata ad esercire un piccolo impianto per la produzione di perle al lume.

3148. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la S. V. Vetreria Moderna, con sede in Milano, è autorizzata ad installare nel proprio stabilimento di Verona n. 8 soffiatrici semiautomatiche.

3149. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Picchiottino Besso Luciano, con sede in Torino, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire nel comune di Torino un nuovo impianto per la tempera elettrica di lastre di cristallo, non è accolta.

3150. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Pauly & C.ie, con sede in Venezia-Murano, è autorizzata ad installare un crogiuolo della capacità di 58 kg di vetro fuso nella propria vetreria di Murano-Venezia fonderia Vetraria.

3151 — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Fiaschificio F.lli Bordoni, con sede in Abbiategrasso, è autorizzata ad installare n. 3 macchine automatiche monostampo e sostituire i 4 forni di fusione con 2 nuovi di eguale capacità di produzione nello stabilimento di Abbiategrasso.

3152 — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la ditta Ettore Soci, con sede in Milano, è autorizzata ad allestire in Milano un impianto per la fabbricazione di tubi luminosi al neon.

3153. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda del sig. Gino Europeo, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Milano un forno a crogiuolo per la produzione di dispositivi catarifrangenti per autoveicoli, non è accolta.

3154. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Dott. Leo Cirla, con sede in Pola, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Pola una vetreria per la produzione di flaconeria in vetro bianco e colorato, vasi per marmellate, articoli pressati, ecc., non è accolta.

3155. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la ditta Bertotto Elena, con sede in Venezia, è autorizzata ad allestire in Venezia un piccolo impianto per la produzione di perle al lume.

INDUSTRIA DEGLI ABRASIVI.

3156. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta F.lli Remuzzi, con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione governativa per allestire in Milano un impianto per la produzione di carborundum (carburo di silicio) non è accolta.

3157. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta Società Industriale San Marco, con sede in Venezia, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire un impianto per la produzione di carburo di silicio amorfo, non è accolta.

INDUSTRIA DEGLI ISOLATORI DI PORCELLANA ED AFFINI.

3158. — Decreto Ministeriale 13 giugno 1938-XVI col quale la domanda della ditta F.I.O.M.P. di Borgnini Remo, con sede in Usmate Velate (Milano), intesa ad ottenere l'autorizzazione per esercire nel proprio impianto di Usmate Velate delle macchine per la fabbricazione di isolatori di porcellana, guidafili ed apparecchi vari per tessitura, non è accolta.

INDUSTRIA DEI FILATI E TESSUTI DI COTONE, CANAPA E MISTI.

3159. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale il decreto Ministeriale 10 ottobre 1936-XIV è revocato. La ditta Colombo Remo con sede in Busto Arsizio è autorizzata ad ampliare la propria fabbrica di filati cucirini in Busto Arsizio, mediante l'installazione di due macchine per filati cucirini (6 fusi ciascuna), una macchina per messa in rocca (50 fusi), due macchine bobinatrici (20 fusi ciascuna), ed una macchina ritorcitrice (300 fusi).

3160. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la ditta Cucirini Milanesi del dott. Vittore Oggioni, con sede in Milano, è autorizzata ad ampliare il proprio impianto per la fabbricazione dei filati cucirini in Milano, mediante l'installazione di venticinque macchine per fare bobine da 12 fusi ciascuna, macchine per fare rocchetti 32 teste, quattro macchine per lucidare, cinque ingomitolatrici da 24 fusi ciascuna e quindici macchine a incannare da 24 fusi.

INDUSTRIA PER LA PRODUZIONE E RAFFINAZIONE DELLO ZUCCHERO.

3161. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la Società Agricola Carburante Italiano, con sede in Salerno, è autorizzata ad allestire, presso la propria distilleria di alcool di Battipaglia (Salerno), uno zuccherificio della potenzialità di 25 000 q.li di zucchero cristallino.

3162. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la S. A. Bonifiche Calabresi, con sede in Roma è autorizzata ad allestire in S. Eufemia Lamesia (Catanzaro), uno zuccherificio, limitatamente ad una capacità produttiva di 50 000 q.li annui di zucchero cristallino e raffinato.

INDUSTRIA DELL'ALCOOL.

3163. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la domanda dei signori Riccardo Ridella e dott. Umberto Jona, con sede in Genova, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Codigoro (Ferrara), un impianto per la produzione di alcool etilico e cellulosa dal sorgo zuccherino, non è accolta.

3164 — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la domanda della Società Immobiliare « Vittoria » con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire, in Comune di Jolanda di Savoia (Ferrara), una distilleria di alcool etilico, non è accolta.

3165. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la domanda della Società Incremento Colture Agricole Industriali, con sede in Parma, intesa ad allestire, in Busseto Polesine (Parma), un impianto per la produzione di alcool etilico, alcool eterificato ed etere, non è accolta.

INDUSTRIA PER LA LAVORAZIONE DEL RISO.

3166. — Decreto Ministeriale 21 giugno 1938-XVI col quale la domanda del sig. comm. rag. Antonio Moccia di Roma, quale promotore della S. A. Lavorazione Risoni e Affini con sede in Mantova intesa ad ottenere l'autorizzazione per allestire in Mantova un impianto per la pilatura del riso, non è accolta.

(2339)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno in Ginosa.

Con decreto 22 giugno 1938, il Ministro Segretario di Stato per le corporazioni ha autorizzato la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad accettare la donazione da parte del comune di Ginosa di un appezzamento di terreno di circa mq. 1500 per la costruzione di un posto di ricovero di mietitori.

(2441)

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi, appartenenti alla ditta Lodi Luigi di Modena contrassegnati col n. 5, sono stati deformati.

(2340)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi, appartenenti alla Ditta Cirio A., Trabucco E., Bardese F. contrassegnati col n. 71, sono stati deformati.

(2341)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del regolamento 27 dicembre 1934, n. 2393, per l'applicazione della legge 5 febbraio 1934, n. 305, si comunica che i marchi di identificazione per metalli preziosi, appartenenti alla ditta Liberatore Luigi di Milano contrassegnati col n. 134, sono stati deformati.

(2342)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Elenco n. 29.

Rettifiche d'intestazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	362263	87,50	Rinaudo Maria fu *Giuseppe*, minore, sotto la p. p. della madre *Giordano Catterina* di Giuseppe ved. Rinaudo dom. a Villanova Solaro (Cuneo).	Rinaudo Maria fu *Pietro*, minore sotto la p. p. della madre *Giordana Caterina* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	362264	87,50	Rinaudo *Apollonia* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre *Giordano* Catterina di Giuseppe ved. Rinaudo dom. a Villanova Solaro (Cuneo).	Rinaudo *Caterina* fu Pietro, minore sotto la p. p. della madre *Giordana Caterina* di Giuseppe, ecc., come contro.
Rend. Ital. 5%	48051	792 —	Rosselli *Ada* fu *Sabatino*, moglie legalmente separata per mutuo consenso di Intriglia Benedetto fu Giovanni Antonio dom. in Roma.	Rosselli *Debora-Sara-Ada* fu *Sabato*, moglie, ecc., come contro.
Id.	49638	36 —	Rosselli *Ada* fu *Sabatino*, moglie legalmente separata per mutuo consenso di Intriglia Benedetto dom. in Roma.	Rosselli *Debora-Sara-Ada* fu *Sabato*, moglie, ecc., come contro
Cons. 3,50 %	508285	6888 —	Rosselli *Ada* fu *Sabatino*, moglie legalmente separata per mutuo consenso di Intriglia Benedetto dom. in Roma.	Rosselli *Debora-Sara-Ada* fu Sabato, moglie, ecc., come contro.
Id.	771117	157,50	Come la precedente.	Come la precedente.
Id.	783287	220,50	Rosselli *Ada* fu *Sabatino* dom. a Roma.	Rosselli *Debora-Sara-Ada* fu *Sabato*, dom. a Roma.
Id.	12728	210 —	Rosselli *Ada* fu *Sabatino*, moglie legalmente separata per mutuo consenso di Intriglia Benedetto dom. in Roma.	Rosselli *Debora-Sara-Ada* fu *Sabato*, moglie, ecc., come contro.
Rendita 5%	71182	10000 —	Ricovero Mario Romanino dei Vecchi impotenti e abbandonati di Parma Con usufrutto congiuntivo a favore di Furlotti Ercolina fu *Alberto* ved. Romanini Italo, e Romanini Alberto fu Italo, interdetto sotto la tutela della madre Furlotti Ercolino.	Come contro, con usufrutto congiuntivo a favore di Furlotti Ercolina fu *Vicandro*, ved. Romanini Italo, e Romanini Alberto fu Italo, interdetto, sotto la tutela della madre Furlotti Ercolina.
P. R. 3,50 %	89049	612,50	*Sannitelli* Infante Maria fu Andrea, moglie di Nicola d'Amato fu Francesco-Antonio dom. a Stieri (Salerno).	*Infante* Maria fu Andrea, ecc., come contro.
Id.	304450	700 —	Gazzano Giuseppe-Gaspare-Angelo-Luigi di Ido, minore sotto la p. p. del padre. Con usufrutto a favore di Della Torre *Gasperina* fu Bartolomeo, ved. di Gazzano *Angelo*.	Come contro, con usufrutto a favore di Della Torre *Maria-Rosa-Amelia-Gasperina* fu Bartolomeo, ved. di Gazzano *Angelo-Giuseppe*.
Cons. 3,50 %	106225	350 —	Frego *Marietta* di Giovanni moglie di Giuseppe Sguazzini di Antonio dom. in Mosezzo (Novara), col vincolo dotale.	Frego *Anna-Maria* di Giovanni, moglie di Giuseppe Sguazzini di Antonio, dom. in Mosezzo (Novara), col vincolo dotale.
Id.	638553	3,50	Perlingieri *Assunta* fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Cervino Rosa di Francesco ved. Perlingieri Raffaele dom. a Casalbuono (Salerno). Col vincolo di usufrutto a favore di Cervino Rosa di Francesco ved. Perlingieri Raffaele.	Perlingieri *Maria* fu Raffaele, minore, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	646039	14 —	Perlingieri *Assunta* fu Raffaele, minore sotto la p. p. della madre Cervino Rosa di Francesco ved. Perlingieri Raffaele, dom. a Casalbuono (Salerno). Col vincolo di usufrutto a favore di Cervino Rosa di Francesco ved. Perlingieri Raffaele.	Perlingieri *Maria* fu Raffaele, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	158444	94,50	Nigro Rosalina, Giuseppe, Francesco, *Giovanna* ed Assunta fu Catello, minori sotto la p. p. della madre *Vendemmia* Maria-Michela fu Francesco ved. Nigro dom. a S. Nicola 'a Strada (Casera).	Nigro Rosalina, Giuseppe Francesco, *Giovanni* ed Assunta fu Catello, minori sotto la p. p. della madre *Vendemia* Maria-Michela fu Francesco, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	224073	161 —	Realini *Matilde* fu Giovanni, moglie di Ghielmetti Giacomo dom. a Casanova di Uggiate (Como).	Realini *Caterina* fu Giovanni, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	71797	94,50	Accusani Giovanni di Carlo dom. in Acqui, con usufrutto ad Accusani *Maria* fu Giovanni Battista dom. in Acqui.	Come contro, con usufrutto ad Accusani *Marianna* fu Giovanni-Battista, dom. in Acqui.
Id.	340555	287 —	Izzo Giulia fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre *Margherita* Tortora Brayda fu Francesco dom. a Napoli.	Izzo Giulia fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre *Maria* Tortora Brayda fu Francesco ved. Izzo, dom. a Napoli.
Id.	395282	59,50	Izzo Giulia fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Tortora Brayda Maria *Margherita* di Francesco ved. Izzo dom. a Napoli.	Izzo Giulia fu Alfredo, minore sotto la p. p. della madre Tortora Brayda Maria di Francesco ved. Izzo, dom. a Napoli.
Id.	289938	187,50	Eredi indivisi di Casassa Anastasia fu Giacomo da Pessinetto Fuori, fraz. di Mezzenile (Torino). *Con l'usufrutto* a favore di Remondetti Lorenzo fu Francesco.	Eredi indivisi di Casassa Anastasia fu Giacomo da Pessinetto Fuori fraz. di Mezzenile (Torino). *Libera* dall'annotazione di usufrutto.
Id.	150209	1358 —	Salvadeo Pietro, Caterina e Carlo fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Nava *Ernesta* ved. di Salvadeo Giovanni.	Salvadeo Pietro, Caterina e Carlo fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Nava *Cesarina-Ernesta* fu Giovanni, ved. di Salvadeo Giovanni.
Id.	154979	1732,50	Come sopra.	Come sopra.
Id.	339988	133 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	154980	577,50	Salvadeo Pietro, Caterina e Carlo fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Nava *Ernesta* ved. di Salvadeo Giovanni, con usufrutto a favore di Nava *Ernesta* fu Giovanni, ved. di Salvadeo Giovanni.	Salvadeo Pietro, Caterina e Carlo fu Giovanni, minori sotto la p. p. della madre Nava *Cesarina-Ernesta* fu Giovanni, ved. di Salvadeo Giovanni, con usufrutto a favore di Nava *Cesarina-Ernesta* fu Giovanni, ved. di Salvadeo Giovanni.
Rendita 5%	135548	80 —	Marchi Gian-Carlo fu Pietro-Teodoro, minore sotto la p. p. della madre Confalonieri Giuseppina fu Federico ved. *Orsenigo* dom. a Milano.	Marchi Gian-Carlo fu Pietro-Teodoro, minore sotto la p. p. della madre Confalonieri Giuseppina fu Federico ved. *Marchi*, dom. in Milano.
Cons. 3,50 %	760606	903 —	Molinari *Antonietta* ed Elena fu Giacomo, nubili, dom. in Genova, quali eredi indivisi del loro fratello Pio Molinari. Vincolato di usufrutto a favore di Malacarne Amalia fu Vittorio.	Molinari *Rachela-Filippa-Antonia* ed Elena fu Giacomo, nubili ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	002780	1050 —	Come sopra.	Come sopra.
Cons. 3,50 %	195818	1190 —	Faà *Cesarina* di Francesco moglie di Giacinto Morera fu Giacomo dom. in Novara con vincolo per dote della titolare.	Faà *Maria - Carmelita - Catterina - Cesarina-Clementina* di Francesco, moglie di ecc., come contro.
Id.	307963	637 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	593267	52,50	Morera Vittoria fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Faà *Cesira* fu Francesco, ved. Morera dom. in Novara. Con l'usufrutto vitalizio a favore di detta Faà *Cesira* fu Francesco, ved. di Morera Giacinto dom. in Novara.	Morera Vittoria fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Faà *Maria-Carmelita-Catterina-Cesarina-Clementina* fu Francesco, ved. Morera, dom. in Novara. Con l'usufrutto vitalizio a favore di detta Faà *Maria-Carmelita-Catterina-Cesarina-Clementina* fu Francesco ved. di Morera Giacinto, dom. in Novara.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 %	593258	52,50	Morera Guglielmina fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Faà *Cesira* fu Francesco, ved. di Morera dom. in Novara. Con l'usufrutto vitalizio a favore di detta Faà *Cesira* fu Francesco, ved. di Morera Giacinto dom. in Novara.	Morera Guglielmina fu Giacinto, minore sotto la p. p. della madre Faà *Maria-Carmelita-Catterina-Cesarina-Clementina* fu Francesco, ved. Morera, dom. in Novara. Con l'usufrutto vitalizio a favore di detta Faà *Maria-Carmelita-Catterina-Cesarina-Clementina* fu Francesco, ved. di Morera Giacinto, dom. in Novara.
Id.	593259	52,50	Morera Giulietta fu Giacinto, minore, ecc., come sopra, anche per l'usufrutto.	Morera Giulietta fu Giacinto, minore ecc., come sopra, anche per l'usufrutto.
Id.	593260	52,50	Morera Giacomo fu Giacinto, minore, ecc., come la precedente.	Morera Giacomo fu Giacinto, minore , ecc., come la precedente.
Rendita 5 %	79154	500 —	Vitale Emanuela di Michelantonio, moglie di Meninno *Domenico*, dom. a *Grottamainarda* (Avellino).	Vitale Emanuela di Michelantonio, moglie di Meninno *Michele*, dom. a *Grottaminarda* (Avellino).
Cons. 3,50 %	780390	700 —	Ingaramo Filippo fu Giovanni, Olocco Carolina fu Bernardo moglie di Vivalda Vitale, Olocco Silvio fu Giovanni, Olocco Maria fu Giovanni moglie di Uderzo od Oderzio Alberto, Olocco Ignazio fu Giovanni ed Olocco Rosa fu Bartolomeo moglie di Sarra Isidoro eredi indivisi di Olocco Maria fu Giovanni. — Annotazione: L'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumulativamente ad Olocco *Ignazio* ed Agnese fu Giovanni, quest'ultima ved. di Ingaramo Giovanni.	Come contro. L'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumulativamente ad Olocco *Pietro-Ignazio* ed Agnese fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	738123	35 —	Alberti Maria fu Pietro, *moglie di Arnulfo Battista*, dom. a Morignolo frazione del Comune di Briga Marittima (Cuneo).	Alberti Maria fu Pietro *ved. di Lauteri Francesco*, dom. ecc., come contro.
Id.	742253	35 —	Alberti Maria fu Pietro, *moglie di Arnulfo Gio-Battista*, dom. a Briga Marittima (Cuneo).	Alberti Maria fu Pietro *ved. di Lauteri Francesco*, dom. ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	226735	812 —	Robbiolo Armando fu Alessandro, minore sotto la p. p. della madre Vitale *Maria-Adelina* fu *Eusebio* ved. Robbiolo. - Vincolato di usufrutto a favore di Robbiolo Caterina fu Chiaffredo ved. Galliano.	Robbiolo Armando fu Alessandro, minore sotto la p. p. della madre Vitale *Maria* fu *Leone* ved. Robbiolo. - Vincolato di usufrutto a favore di Robbiolo Caterina fu Chiaffredo ved. Galliano.
Id.	264275	731 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	433213	553 —	Veroggio *Amalia-Maria-Vittoria* fu Carlo, nubile, dom. in Genova.	Veroggio *Maria-Vittoria-Clara-Caterina* fu Carlo, nubile, dom. in Genova.
Id.	433321	700 —	Veroggio Elena-Benita fu Carlo, nubile, dom. a Genova. - Con l'usufrutto vitalizio a favore di Veroggio *Amalia-Maria-Vittoria*.	Veroggio Elena-Benita fu Carlo, nubile, dom. in Genova. - Con l'usufrutto vitalizio a favore di Veroggio *Maria-Vittoria-Clara-Caterina* fu Carlo, nubile, dom. in Genova.
Id.	293732	91 —	Zorzoli Francesco fu Giuseppe, con usufrutto vitalizio a favore di Zorzoli Rosa fu Giuseppe, *nubile*, dom. a Garbana, fraz. di Gambolò (Pavia).	Zorzoli Francesco fu Giuseppe, ecc., con usufrutto vitalizio a favore di Zorzoli Rosa fu Giuseppe, *vedova di Camerone Luca*, ecc.
Id.	089607	206,50	Carrella *Giuseppina-Carolina* fu *Giuseppe*, moglie di Parisi Ernesto, dom. a Palma Campania (Caserta), vincolato per dote.	Carrella *Carolina-Giuseppa* fu *Vincenzo*, moglie, ecc., come contro, vincolato per dote.
Cons. 3,50 %	462303	38,50	Sterna Olimpia fu *Giovanni*, moglie di Girotto Alessandro, dom. in Rocca-Pietra (Novara).	Sterna Olimpia fu *Battista*, moglie di Girotto Alessandro, dom. in Rocca-Pietra (Novara).
P. R. 3,50 %	341375	10,50	Criscuolo Giuseppe fu Salvatore, con usufrutto vitalizio a favore di Gambardella *Giuseppina* fu Gaetano, *ved. di Proto Pasquale*, dom. in Crotone (Catanzaro).	Criscuolo Giuseppe fu Salvatore, con usufrutto vitalizio a favore di Gambardella *Maria-Giuseppa* fu Gaetano, ved. di Proto Pasquale *e moglie in seconde nozze di Anselmino Ignazio*, dom. a Crotone (Catanzaro).
Id.	341376	28 —	Criscuolo Annina di Giuseppe, nubile con usufrutto vitalizio, ecc., come sopra.	Criscuolo Annina di Giuseppe, nubile, con usufrutto vitalizio, ecc., come sopra.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	341377	277,50	Criscuolo Giuseppina, Vittorio, Pasquale, Vincenzo, Giovanni, Eugenio e Maria di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre. - Con usufrutto vitalizio a favore di Gambardella *Giuseppina* fu Gaetano, ved. di Proto Pasquale ed ipotecata fino alla concorrenza di 1/10 a favore di Criscuolo Giuseppe fu Salvatore, dom. in Crotone (Catanzaro).	Criscuolo Giuseppina, Vittorio, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a favore di Gambardella *Maria-Giuseppa* fu Gaetano ved. di Proto Pasquale e *moglie in seconde nozze di Anselmino Ignazio*, dom. a Crotone (Catanzaro).
Id.	411030	700 —	*Gosperini* Ferdinando fu Elia, minore sotto la tutela della nonna Colucci Isabella fu Teodoro, dom. a Sapri (Salerno).	*Gosparini* Ferdinando fu Elia, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 23 giugno 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2343)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 138

Media dei cambi e dei titoli

del 1° luglio 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,15
Francia (Franco)	52,95
Svizzera (Franco)	435,50
Argentina (Peso carta)	4,95
Belgio (Belga)	3,2215
Canadà (Dollaro)	18,80
Cecoslovacchia (Corona)	65,95
Danimarca (Corona)	4,203
Norvegia (Corona)	4,7305
Olanda (Fiorino)	10,5175
Polonia (Zloty)	357,80
Portogallo (Scudo)	0,8559
Svezia (Corona)	4,854
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,08
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,425
Id. 3,50 % (1902)	70,425
Id. 3,00 % Lordo	51,70
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,15
Id. Id. 5 % (1936)	92,575
Rendita 5 % (1935)	92,60
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,125
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,375
Id. Id. 5 % - Id. 1941	102,40
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,525
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,35
Id. Id. 5 % - Id. 1944	99,05

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 139

Media dei cambi e dei titoli

del 4 luglio 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	94,21
Francia (Franco)	53 —
Svizzera (Franco)	436 —
Argentina (Peso carta)	4,95
Belgio (Belga)	3,2215
Canadà (Dollaro)	18,82
Cecoslovacchia (Corona)	65,99
Danimarca (Corona)	4,2055
Norvegia (Corona)	4,7335
Olanda (Fiorino)	10,52
Polonia (Zloty)	358,05
Portogallo (Scudo)	0,8564
Svezia (Corona)	4,857
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,777
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,08
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,475
Id. 3,50 % (1902)	70,425
Id. 3,00 % Lordo	51,875
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	69,20
Id. Id. 5 % (1936)	92,575
Rendita 5 % (1935)	92,625
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,15
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,30
Id. Id. 5 % - Id. 1941	102,425
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,525
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,40
Id. Id. 5 % - Id. 1944	99,025

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione di un membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Domusnovas (Cagliari), in liquidazione.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, numero 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375 sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 7 dicembre 1937-XVI con il quale si è provveduto alla revoca dell'autorizzazione all'esercizio del credito ed alla messa in liquidazione della Cassa rurale di prestiti di Domusnovas, con sede nel comune di Domusnovas (Cagliari) secondo le norme di cui al capo VIII del citato testo unico ed al titolo VII, capo III, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Veduto il proprio provvedimento in data 7 dicembre 1937-XVI, con il quale sono stati nominati il commissario liquidatore ed i membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale suindicata;

Considerato che il sig. Efisio Lolliri, membro del Comitato di sorveglianza, ha declinato l'incarico e che occorre provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Giuseppe Vacca fu Giovanni, è nominato membro del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Domusnovas in liquidazione, avente sede nel comune di Domusnovas (Cagliari), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VIII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706 e dal titolo VII, capo III, dal R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636, in sostituzione del sig. Efisio Lolliri.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 giugno 1938 - Anno XVI

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(2423)

CONCORSI

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Graduatoria del concorso a 9 posti di inserviente.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato col R. decreto 12 ottobre 1933-XI, n. 1364;

Visto il decreto presidenziale 8 gennaio 1938-XVI, col quale fu indetto un concorso per titoli a n. 9 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Corte dei conti;

Vista la graduatoria generale del concorso formata dalla Commissione giudicatrice, nominata con decreto presidenziale del 9 marzo 1938-XVI;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a 9 posti di inserviente in prova nel ruolo del personale subalterno della Corte dei conti:

1. Saija Santo
2. Galardi Saffio
3. Gini Raffaele
4. Zucchi Gaspare
5. Boschi Aldo
6. Sette Giovanni
7. Verlini Giuseppe
8. Valecchi Bernardino
9. Gorini Giovanni
10. Peraccini Pietro
11. Cimei Lorenzo
12. Forti Romolo
13. Mischianti Elvezio
14. De Meis Aniceto
15. Lami Romolo
16. Spitoni Antonio
17. Mastroddi Achille
18. Sisti Ercole
19. Borgetti Fernando
20. Sciamplicotti Luigi
21. Mancini Renato
22. Veronese Raffaele
23. Pintus Antonio
24. Navarra Calogero
25. Chimenti Emanuele
26. Moretti Fortunato
27. Nicotra Mario
28. Spinazzola Giovanni
29. Turoli Guglielmo
30. Martino Raffaele
31. Volante Luigi
32. Maggini Carlo
33. Pacei Ferruccio
34. Fabbrini Cesare
35. Fulgenzi Romolo
36. Lemmi Aldo
37. Rombetto Vittorio
38. Fortunati Antonio
39. Fusco Antonio
40. Bianchini Gabriele
41. Forte Emanuele
42. Zangheri Cesare
43. Patriarca Gabriele
44. Albertini Francesco
45. Bonitatibus Domenico
46. Di Vito Carmine
47. Fiaschetti Bruno
48. Antonelli Americo

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Saija Santo, invalido di guerra, coniugato
2. Galardi Saffio, invalido di guerra, coniugato
3. Gini Raffaele, combattente, coniugato, avventizio
4. Zucchi Gaspare, combattente, coniugato, avventizio
5. Boschi Aldo, marcia su Roma, coniugato, avventizio
6. Sette Giovanni, combattente coniugato, avventizio
7. Verlini Giuseppe, combattente, coniugato, avventizio
8. Valecchi Bernardino, combattente, coniugato, avventizio
9. Mastroddi Achille, invalido di guerra, coniugato

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Gorini Giovanni
2. Peraccini Pietro
3. Cimei Lorenzo
4. Forti Romolo
5. Mischianti Elvezio
6. De Meis Aniceto
7. Lami Romolo
8. Spitoni Antonio
9. Sisti Ercole
10. Borgetti Fernando
11. Sciamplicotti Luigi
12. Mancini Renato
13. Veronese Raffaele
14. Pintus Antonio
15. Navarra Calogero
16. Chimenti Emanuele
17. Moretti Fortunato
18. Nicotra Mario
19. Spinazzola Giovanni
20. Turoli Guglielmo
21. Martino Raffaele
22. Volante Luigi
23. Maggini Carlo
24. Pacei Ferruccio
25. Fabbrini Cesare
26. Fulgenzi Romolo
27. Lemmi Aldo
28. Rombetto Vittorio
29. Fortunati Antonio
30. Fusco Antonio
31. Bianchini Gabriele
32. Forte Emanuele
33. Zangheri Cesare
34. Patriarca Gabriele
35. Albertini Francesco
36. Bonitatibus Domenico
37. Di Vito Carmine
38. Fiaschetti Bruno
39. Antonelli Americo

Roma, addì 30 giugno 1938 - Anno XVI

Il presidente: GASPERINI.

(2410)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 127 posti di alunno d'ordine delle imposte dirette.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Reale 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;
Visto il R. decreto 23 marzo 1935, n. 185, col quale è stato approvato il regolamento per il personale dell'Amministrazione finanziaria;
Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1935, n. 1176;
Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;
Visto il decreto Ministeriale 2 giugno 1937, col quale fu bandito un concorso a 127 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale provinciale delle Imposte dirette (gruppo *C*);
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 2 giugno 1937-XV;
Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 127 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle Imposte dirette, indetto con decreto Ministeriale 2 giugno 1937:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte	Voto della prova orale	Votazione complessiva
1	Veneziano Angelo	7,725	9,000	16,725
2	Paliani Giuseppe, avventizio, coniugato	8,100	8,100	16,200
3	Marzillo Maria	7,575	8,500	16,075
4	Vergnano Eugenio, orfano di guerra	7,425	8,250	15,675
5	Tibaldi Dante, invalido di guerra	8,025	7,600	15,625
6	Florenzano Achille	7,950	7,600	15,550
7	Pugliese Paride, avventizio	7,300	8,200	15,500
8	Di Benedetto Laura, avventizia	7,300	8,050	15,350
9	De Candia Vincenzo	7,500	7,800	15,300
10	Pastorelli Maria, avventizia	7,775	7,520	15,295
11	Lo Iacono Domenico	7,275	8,010	15,285
12	De Stefano Giacomo	7,475	7,800	15,275
13	Rossi Ofelia, avventizia	7,650	7,500	15,150
14	D'Agostino Vincenzo	7,600	7,500	15,100
15	Di Natale Alfonso	7,075	8,010	15,085
16	Ragusa Vincenzo	7,075	8,000	15,075
17	Maccagnan Lucillo, avventizio.	7,950	7,030	14,950
18	Bancale Vincenzo, avventizio	7,325	7,610	14,935
19	Longo Giuseppe	7,125	7,800	14,925
20	D'Alessandro Lyliana, avventizia	7,650	7,250	14,900
21	Cipriani Vincenzo, avventizio.	7,175	7,700	14,875
22	Pennasilico Pietro	7,675	7,195	14,870
23	Biondi Sara	7,375	7,490	14,865
24	Geraci Carlo, avventizio	7,350	7,500	14,850
25	Martini Oliviero, avventizio, coniugato	7,275	7,500	14,775
26	Pennisi Tommaso, avventizio	7,750	7,010	14,760
27	Barra Gennaro, avventizio	8,000	6,750	14,750
28	Giatti Pierino, combattente A. O. I.	7,425	7,320	14,745
29	D'Amico Santina, avventizia	7,725	7,010	14,735
30	Zocca Pietro, avventizio	7,475	7,250	14,725
31	Toffanin Emilia, avventizia	7,050	7,650	14,700
32	Di Salvo Antonino, avventizio	7,675	7,020	14,695
33	Margani Ugo, avvent. coniug.	7,575	7,110	14,685
34	De Cicco Angelo, avventizio, coniugato	7,525	7,150	14,675
35	Messina Emanuele, avventizio.	7,175	7,495	14,670
36	Cossu Clotilde, avventizia, orfana di guerra	7,050	7,615	14,665
37	Bertoia Maria, avventizia	7,250	7,410	14,660
38	Iannace Vladimiro	7,400	7,255	14,655
39	Rizzo Luigi	7,150	7,500	14,650
40	Riolo Giovanni, avventizio, coniugato	7,925	6,720	14,645
41	Di Russo Carla	7,625	7,010	14,635
42	Ferni Angelo, avventizio, coniugato	7,600	7,030	14,630
43	Biancucci Adolfo, avventizio	7,300	7,325	14,625
44	Grimaldi Filioli Mario	7,300	7,310	14,610
45	Barzini Enrico	7,600	7,000	14,600
46	Bondi Pietro, avventizio coniugato	7,775	6,810	14,585
47	Callea Angelo, avventizio	7,125	7,450	14,575
48	Bredice Michele, avventizio, coniugato	7,550	7,010	14,560
49	Rossetti Loreto	7,250	7,300	14,550
50	Squillero Carlo, avventizio, coniugato.	7,375	7,165	14,540
51	Risi Pio.	7,375	7,150	14,525
52	De Apollonia Erio, avventizio	7,000	7,520	14,520
53	Gozzi Gaspare, avventizio. coniugato	7,250	7,260	14,510
54	Zampagni Dino.	7,200	7,300	14,500
55	Leone Margherita, avventizia	7,175	7,310	14,485
56	Maccarone Santo, avventizio	7,475	7,000	14,475
57	Tatiti Ilio	7,150	7,310	14,460
58	Fedeli Francesco	7,450	7,000	14,450
59	Cocca Francesca, avventizia	7,100	7,250	14,350
60	Candeliero Giulia, avventizia	7,100	7,240	14,340
61	Margiocchi Aldo	7,350	6,985	14,335
62	Salerno Angelo, combattente A. O. I.	7,325	7,005	14,330
63	Cassisa Giuseppa, avventizia	7,125	7,200	14,325
64	Lo Presti Francesco, avventizio.	7,025	7,295	14,320
65	Campo Domenico	7,025	7,290	14,315
66	Canova Severina, avventizia, antemarcia.	7,300	7,000	14,300
67	Emanuele Salvatore, avventizio, coniugato.	7,800	6,490	14,290
68	Ferrari Renzo, avventizio.	7,000	7,280	14,280
69	Spina Renato.	7,600	6,670	14,270
70	Sisalli Luigi	7,300	6,965	14,265
71	Picci Concetta	7,200	7,060	14,260
72	Sassi Dino, Antemarcia, Marcia su Roma, avventizio	7,250	7,000	14,250
73	Di Cave Fausto, avventizio	7,250	6,990	14,240
74	Santoro Salvatore	7,450	6,785	14,235
75	Porrazzo Dante	7,250	6,980	14,230
76	Pistoni Ermete, antemarcia, coniugato, avventizio	7,025	7,200	14,225
77	De Magistris Elettra, avventizia	7,225	6,995	14,220
78	Cino Pagliarello Giuseppe	7,225	6,990	14,215
79	Segre Anna Maria.	7,925	6,285	14,210
80	Proto Francesca Angela, avventizia	7,050	7,150	14,200
81	Reina Giulia, avventizia	7,100	7,090	14,190

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte	Voto della prova orale	Votazione complessiva
82	Conforti Ismeris, avventizia	7,300	6,885	14,185
83	Pizzuto Giuseppe	7,600	6,580	14,180
84	Mariniello Alfonso	7,475	6,700	14,175
85	Cavallari Antonio, avventizio	7,150	7,000	14,150
86	Condrò Filippo, avventizio coniugato	7,275	6,860	14,135
87	Bigotto Gino	7,125	7,000	14,125
88	Monteverdi Varo, avventizio coniugato	7,100	7,020	14,120
89	Rostan Clara, avventizia	7,100	7,010	14,110
90	Perrino Raffaele, avventizio	7,100	7,000	14,100
91	Sciuto Antonino, avventizio	7,350	6,740	14,090
92	Midolo Augusto	7,000	7,080	14,080
93	Ferrante Alfredo	7,825	6,250	14,075
94	Marzullo Francesco, orfano di guerra	7,350	6,710	14,060
95	La Salandra Raffaele, avventizio	7,350	6,700	14,050
96	Rechichi Stefano, combattente, avventizio, coniugato	7,025	7,010	14,035
97	Brunetto Rosa, avventizia	7,875	6,155	14,030
98	De Padua Francesco Paolo, avventizio	7,025	7,000	14,025
99	Gandolfi Nella, avventizia	7,000	7,000	14,000
100	Spiccia Armando, avventizio, coniugato	7,825	6,150	13,975
101	Candito Carmelo, inserviente di ruolo, coniugato	7,150	6,820	13,970
102	Blundetto Natale	7,650	6,310	13,960
103	Fonte Stelvio	7,150	6,800	13,950
104	Zampagni Aldo, combattente A. O. I.	7,900	6,000	13,900
105	Borzone Pietro	7,350	6,500	13,850
106	Spagnolo Vincenzo	7,525	6,300	13,825
107	Fornaro Romilda, avventizia	7,525	6,260	13,785
108	Del Cioppo Giovanni	7,275	6,500	13,775
109	Calabrese Carmelo, antemarcia, avventizio	7,350	6,420	13,770
110	Del Giudice Giov. Battista	7,150	6,610	13,760
111	Telaro Giuseppe	7,750	6,005	13,755
112	Salari Giuseppe	7,150	6,600	13,750
113	Brunori Bruno, antemarcia, marcia su Roma, avventizio, coniugato	7,125	6,610	13,735
114	Milazzo Angelo	7,675	6,050	13,725
115	Solmone Pasquale, orfano di guerra	7,500	6,210	13,710
116	Ferri Raffaele, avventizio	7,600	6,100	13,700
117	Parente Maria, avventizia	7,175	6,500	13,675
118	Marino Desiderio	7,650	6,000	13,650
119	D'Agostino Emiddio, coniugato, avventizio	7,525	6,120	13,645
120	Torta Paola	7,375	6,260	13,635
121	Casa Angelo	7,525	6,100	13,625
122	Spirito Antonio, coniugato	7,600	6,020	13,620
123	Mignosi Giuseppe	7,100	6,515	13,615
124	Sarrubba Carlo	7,100	6,510	13,610
125	De Luca Filippo	7,100	6,500	13,600
126	Catania Raffaele, avventizio	7,375	6,200	13,575
127	Angeletti Flavio	7,150	6,410	13,560
128	Chiapperini Annibale	7,550	6,000	13,550
129	Luongo Domenico	7,525	6,000	13,525
130	Sbriccoli Ines, avventizia, coniugata	7,500	6,000	13,500
131	Ventura Domenico, combattente, avventizio	7,125	6,370	13,495
132	Pastore Emilio, orfano di guerra, avventizio	7,275	6,215	13,490
133	Buffa Eugenia, orfana di guerra, avventizia	7,475	6,010	13,485
134	Tortoli Dino, avventizio, coniugato	7,475	6,005	13,480
135	Mangano Candeloro	7,475	6,000	13,475
136	Nobile Giovanni	7,250	6,200	13,450
137	Porcu Remigio, avventizio, coniugato	7,425	6,020	13,445
138	Cacciatore Vincenzo	7,125	6,310	13,435
139	Bonadonna Vincenzo	7,325	6,100	13,425
140	Talamo Giuseppe	7,050	6,350	13,400
141	Barra Mario, avventizio	7,075	6,310	13,385
142	Merlini Adele	7,075	6,300	13,375
143	D'Onofrio Emilio, avventizio, coniugato	7,350	6,020	13,370
144	Caruso Francesco	7,350	6,010	13,360
145	Nencioni Mario	7,200	6,150	13,350
146	Carmagi Salvatore	7,325	6,000	13,325
147	Fiorentino Eleonora, avventizia, coniugata	7,100	6,210	13,310
148	Gaudioso Carolina	7,100	6,200	13,300
149	Furlanetto Francesco, avventizio	7,275	6,020	13,295
150	Cutrera Salvatore	7,075	6,215	13,290
151	Lanzaro Michelino	7,275	6,010	13,285
152	Rinaldoni Raoul	7,175	6,100	13,275
153	Calabritto Gennaro, combattente, coniugato	7,250	6,020	13,270
154	Fornaro Clemente, avventizio, coniugato	7,250	6,015	13,265
155	Ceracchini Elio, avventizio	7,250	6,010	13,260
156	Gentiluomo Antonino	7,050	6,200	13,250
157	Paolini Giuseppe	7,225	6,000	13,225
158	Aulicino Anna, avventizia	7,200	6,020	13,220
159	Cirrincione Anna Maria	7,200	6,000	13,200
160	Puccioni Dino, antemarcia, avventizio	7,150	6,020	13,170
161	Grillo Giovanni, avventizio	7,150	6,010	13,160
162	Cuozzo Vincenzo	7,150	6,000	13,150
163	Mura Manlio, avventizio	7,125	6,020	13,145
164	Filippi Tullio, avventizio	7,025	7,110	13,135
165	Canal Pier Luigi, avventizio	7,025	6,105	13,130
166	Padovano Elio	7,125	6,000	13,125
167	Pennone Salvatore, avventizio	7,100	6,020	13,120
168	Damasco Filomena	7,100	6,000	13,100
169	Lo Giudice Francesco, combattente, coniugato	7,075	6,010	13,085
170	Murolo Gaetano, avventizio, coniugato	7,075	6,000	13,075
171	Pace Bartolomeo, avventizio, coniugato	7,050	6,010	13,060
172	Teresi Vincenzo	7,050	6,000	13,050
173	Transi Nerina	7,025	6,000	13,025
174	Testi Tullio, orfano di guerra, avventizio	7,000	6,020	13,020
175	Cravero Mario, avventizio	7,000	6,010	13,010
176	Chiarenza Giuseppe	7,000	6,000	13,000

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine seguente:

1. Veneziano Angelo
2. Paliani Giuseppe
3. Marzillo Maria
4. Vergnano Eugenio
5. Tibaldi Dante
6. Florenzano Achille
7. Pugliese Paride
8. Di Benedetto Laura
9. De Candia Vincenzo
10. Pastorelli Maria
11. Lo Iacono Domenico
12. De Stefano Giacomo
13. Rossi Ofelia
14. D'Agostino Vincenzo
15. Di Natale Alfonso
16. Ragusa Vincenzo
17. Maccagnan Lucillo
18. Bancale Vincenzo
19. Longo Giuseppe
20. D'Alessandro Lyliana
21. Cipriani Vincenzo
22. Pennasilico Pietro
23. Biondi Sara
24. Geraci Carlo
25. Martini Oliviero
26. Pennisi Tommaso
27. Barra Gennaro
28. Giatti Pierino
29. D'Amico Santina
30. Zocca Pietro
31. Toffanin Emilia
32. Di Salvo Antonino
33. Margani Ugo
34. De Cicco Angelo
35. Messina Emanuele
36. Cossu Clotilde
37. Bertola Maria
38. Iannace Vladimiro
39. Rizzo Luigi
40. Riolo Giovanni
41. Ferni Angelo
42. Biancucci Adolfo
43. Grimaldi Filioli Mario
44. Barzini Enrico
45. Bondi Pietro
46. Callea Angelo
47. Bredice Michele
48. Rossetti Loreto
49. Squillaro Carlo
50. Risi Pio
51. De Apollonia Erio
52. Gozzi Gaspare
53. Zampagni Dino
54. Maccarone Santo
55. Tatiti Ilio
56. Fedeli Francesco
57. Margiocchi Aldo
58. Salerno Angelo
59. Lo Presti Francesco
60. Campo Domenico
61. Canova Severina
62. Emanuele Salvatore
63. Ferrari Renzo
64. Spina Renato
65. Sisalli Luigi
66. Sassi Dino
67. Di Cave Fausto
68. Santoro Salvatore
69. Porrazzo Dante
70. Pistoni Ermete
71. Cino Pagliarello Giuseppe
72. Pizzuto Giuseppe
73. Mariniello Alfonso
74. Cavallari Antonio
75. Condrò Filippo
76. Bigotto Gino
77. Monteverdi Varo
78. Perrino Raffaele
79. Sciuto Antonino
80. Midolo Augusto
81. Ferrante Alfredo
82. Marzullo Francesco
83. La Salandra Raffaele
84. Rechichi Stefano
85. De Padua Francesco Paolo
86. Spiccia Armando
87. Candito Carmelo
88. Blundetto Natale
89. Fonte Stelvio
90. Zampagni Aldo
91. Borzone Pietro
92. Spagnolo Vincenzo
93. Del Cioppo Giovanni
94. Calabrese Carmelo
95. Del Giudice Giov. Battista
96. Telaro Giuseppe
97. Salari Giuseppe
98. Brunori Bruno
99. Milazzo Augelo
100. Solmone Pasquale
101. Ferri Raffaele
102. Marino Desiderio
103. D'Agostino Emiddio
104. Casa Angelo
105. Spirito Antonio
106. Mignosi Giuseppe
107. Sarrubba Carlo
108. De Luca Filippo
109. Catania Raffaela
110. Angeletti Flavio
111. Chiapperini Annibale
112. Luongo Domenico
113. Ventura Domenico
114. [illegible]
115. Buffa Eugenia
116. Tortoli Dino
117. Mangano Candeloro
118. Porcu Remigio
119. Barra Mario
120. D'Onofrio Emilio
121. Calabritto Gennaro
122. Fornaro Clemente
123. Puccioni Dino
124. Lo Giudice Francesco
125. Murolo Gaetano
126. Pace Bartolomeo
127. Testi Tullio

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso medesimo nell'ordine appresso indicato:

1. Di Russo Carla
2. Leone Margherita
3. Cocca Francesca
4. Candeliero Giulia
5. Cassisa Giuseppa
6. Picci Concetta
7. De Magistris Elettra
8. Segre Anna Maria
9. Proto Francesca Angela
10. Reina Giulia
11. [illegible]
12. Rostan Clara
13. Brunetto Rosa
14. Gandolfi Nella
15. Fornaro Romilda
16. Parente Maria
17. Torta Paola
18. Sbriccoli Ines
19. Nobile Giovanni
20. Cacciatore Vincenzo
21. Bonadonna Vincenzo
22. Talamo Giuseppe
23. Merlini Adele
24. Caruso Francesco
25. Nencioni Mario
26. Carmagi Salvatore
27. Fiorentino Eleonora
28. Gaudioso Carolina
29. Furlanetto Francesco
30. Cutrera Salvatore
31. Lanzaro Michelino
32. Rinaldoni Raoul
33. Ceracchini Elio
34. Gentiluomo Antonino
35. Paolini Giuseppe
36. Aulicino Anna
37. Cirrincione Anna Maria
38. Grillo Giovanni
39. Cuozzo Vincenzo
40. Mura Manlio
41. Filippi Tullio
42. Canal Pier Luigi
43. Padovano Elio
44. Pennone Salvatore
45. Damasso Filomena
46. Teresi Vincenzo
47. Transi Nerina
48. Cravero Mario
49. Chiarenza Giuseppe

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 aprile 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 giugno 1938 - Anno XVI
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 372. — PIRRONE.

(2409)

Graduatoria del concorso a 35 posti di vice segretario nel ruolo della carriera di concetto della Ragioneria generale dello Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;
Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185;
Visto il decreto Ministeriale 22 ottobre 1937-XV, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 1937-XVI, registro n. 11 Finanze, foglio n. 36, col quale fu indetto un concorso a n. 35 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto della Ragioneria generale dello Stato (gruppo *A*);
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice costituita con i decreti Ministeriali 12 gennaio e 20 aprile 1938-XVI, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 27 gennaio 1938, registro n. 2 Finanze, foglio n. 142 e il 29 aprile 1938, registro n. 6 Finanze, foglio n. 273;
Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 35 posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto della Ragioneria generale dello Stato (gruppo *A*) indetto con decreto Ministeriale 22 ottobre 1937:

Numero di graduatoria	COGNOME E NOME	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
1	Franzutti Nicola	9,416	7,50	16,916
2	Sguerso Lorenzo	8,416	7,50	15,916
3	Protti Luigi	8,416	7,25	15,666
4	Rizza Salvatore	8,083	7,50	15,583
5	Baita Gino	8,250	7 —	15,250
6	Cainelli Aldo	7,166	8 —	15,166
7	De Santis Raffaele	8,416	6,70	15,116
8	Pasqu[illegible]ello Nicola	7,500	7,50	15,000
9	Gi[illegible]ta Giuseppe	8,583	6 —	14,583
10	Tabacco Francesco	8,500	6 —	14,500
11	Figliolia Mario	7,333	7,10	14,433
12	Calamita Mario	8,333	6 —	14,333
13	Amirante Amedeo	7,500	6,75	14,250
14	Niceta Antonino	8,000	6 —	14,000
15	Chiacchiarini Filippo	7,333	6 —	13,333
16	Atzori Pietro	7,166	6 —	13,166
17	De Angelis Alfonso	7,100	6 —	13,100
18	Froncillo Rocco	7,050	6 —	13,050
19	Pappalardo Salvatore	7,000	6 —	13 —

Art. 2.

I candidati compresi nel prospetto suindicato sono dichiarati vincitori del concorso, nello stesso ordine col quale sono stati elencati.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 maggio 1938 - Anno XVI

(2411) *Il Ministro*: DI REVEL.

Graduatoria del concorso a 20 posti di alunno di ragioneria delle Intendenze di finanza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto l'art. 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, modificato dall'art. 8 del R. decreto-legge 13 dicembre 1933, n. 1706;

Visto il R. decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, col quale sono state estese le provvidenze emanate a favore degli ex combattenti della guerra 1915-18 a coloro che parteciparono alle operazioni militari in Africa Orientale;

Visti gli articoli 11 e 12 del R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, recante disposizioni sul trattamento del personale non di ruolo in servizio presso l'Amministrazione dello Stato;

Visto l'art. 24 del R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, recante provvedimenti per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il decreto Ministeriale 22 ottobre 1937, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre successivo, registro n. 11, foglio n. 37, con il quale fu indetto un concorso per esami a 20 posti di alunno di ragioneria in prova delle Intendenze di finanza;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 21 dicembre 1937;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 20 posti di alunno di ragioneria in prova delle Intendenze di finanza, indetto con decreto Ministeriale 22 ottobre 1937-XV:

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Media delle prove scritte	Prova orale	Totale
1	Rui Leo, impiegato a contratto dal 1 gennaio 1930, ammogliato	8,185	9 —	17,185
2	Fiore Alberto	8,85	7,70	16,55
3	Causarano Bartolomeo	8,25	8,20	16,45
4	Catanzaro Demostene, ammogliato	8 —	8,20	16,20
5	Magio Nicola	7,50	8,60	16,10
6	Santamaria Gennaro	8,15	7,90	16,05
7	D'Autilia Ferdinando	7,50	7,90	15,40
8	Savatteri Carmelo, diurnista dal 28 giugno 1934, ex combattente, ammogliato con un figlio	7,80	7,50	15,30
9	Caporusso Nicola	7,95	7,30	15,25
10	Caula Umberto	7,60	7,62	15,22
11	Seminara Francesco	7,50	7,70	15,20
12	de Vivo Alberto	7,75	7,40	15,15
13	Mastrodomenico Bruno	7,55	7,45	15 —
14	Cimino Francesco Paolo	7,25	7,70	14,95
15	Zarra Gennaro, diurnista dal 25 maggio 1932, ex combattente A.O.I., ammogliato con 2 figli	7,30	7,60	14,90
16	Pappalardo Pasquale	7,50	7,35	14,85
17	Mirenghi Nicola	7 —	7,80	14,80
18	Fracassi Leonello	8,05	6,65	14,70
19	Garibbo Giulio	7,85	6,80	14,65
20	Romano Carlo, avventizio dal 23 novembre 1932	7,65	6,90	14,55
21	Zammitti Emanuele, ammogliato	7,60	6,92	14,52
22	Merciaro Francesco	7,30	7,20	14,50
23	Garzella Gennaro	7 —	7,48	14,48
24	Puma Michelangelo	7,65	6,80	14,45
25	Recchia Angelo, scrivano giornaliero dal 1° ottobre 1934	7,35	7 —	14,35
26	Maulella Antonino	7,20	7,10	14,30
27	De Sario Cataldo	7,20	7,05	14,25
28	D'Andrea Cosimo	7,50	6,70	14,20
29	Cavalli Osvaldo	7,25	6,90	14,15
30	Colangelo Pelino	7,20	6,90	14,10
31	Vallo Giuseppe	7,75	6,20	13,95
32	Canu Andrea, ex combattente A. O. I.	7,50	6,30	13,80
33	Maggiacomo Circoncisio, ammogliato con 3 figli	7,35	6,40	13,75
34	Fazzio Luigi	7,55	6,10	13,65
35	Pellingra Giuseppe	7,40	6,10	13,50
36	Rettagliati Mario	7 —	6,40	13,40
37	Meini Rolando	7,15	6,10	13,25
38	Martinelli Duilio, orfano di guerra	7,20	6 —	13,20
39	Gurrisi Mario Angelo	7 —	6,10	13,10

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Rui Leo, impiegato a contratto dal 1° gennaio 1930, ammogliato.
2. Fiore Alberto.
3. Causarano Bartolomeo.
4. Catanzaro Demostene, ammogliato.
5. Margio Nicola.
6. Santamaria Gennaro.
7. D'Autilia Ferdinando.
8. Savatteri Carmelo, diurnista dal 28 giugno 1934, ex combattente.
9. Caporusso Nicola.
10. Caula Umberto.
11. Seminara Francesco.
12. de Vivo Alberto.
13. Mastrodomenico Bruno.
14. Zarra Gennaro, diurnista dal 25 maggio 1932, ex combattente A.O.I., ammogliato con due figli.
15. Romano Carlo, avventizio dal 20 novembre 1932.
16. Zammitti Emanuele, ammogliato.
17. Recchia Angelo, scrivano giornaliero dal 1° ottobre 1934.
18. Canu Andrea, ex combattente A.O.I.
19. Maggiacomo Circoncisio, ammogliato con tre figli.
20. Martinelli Duilio, orfano di guerra.

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nell'ordine appresso indicato:

1. Cimino Francesco Paolo.
2. Pappalardo Pasquale.
3. Mirenghi Nicola.
4. Fracassi Leonello.
5. Garibbo Giulio.
6. Merciaro Francesco.
7. Garzella Gennaro.
8. Puma Michelangelo.
9. Maulella Antonino.
10. De Sario Cataldo.
11. D'Andrea Cosimo.
12. Cavalli Osvaldo.
13. Colangelo Pelino.
14. Vallo Giuseppe.
15. Fazzio Luigi.
16. Pellingra Giuseppe.
17. Rettagliati Mario.
18. Meini Rolando.
19. Gurrisi Mario Angelo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 31 maggio 1938 - Anno XVI

(2403) *Il Ministro*: DI REVEL.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

A modifica del precedente decreto n. 10529 in data 9 giugno 1938 relativo alla dichiarazione delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta in Comuni della provincia di Rovigo;

Considerato che in base all'indicazione delle preferenze per i posti messi a concorso alle ostetriche Tenan Maria in Brusaferro ed Anna Boggiani spettano rispettivamente le condotte di Ceregnano e di Badia (III rep.) e non viceversa come per errore indicato nel decreto cennato;

Decreta:

Alla ostetrica Tenan Maria in Brusaferro è attribuita la condotta di Ceregnano ed alla ostetrica Anna Boggiani la condotta di Badia Polesine (III rep.).

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio comunale e prefettizio ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel Foglio annunzi legali della Provincia.

Rovigo, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

Il Prefetto.

(2355)

REGIA PREFETTURA DI AVELLINO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a 7 posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

Veduto il proprio decreto del 28 marzo 1938-XVI, n. 12285, col quale si approvava la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a sette posti di medico condotto vacanti nei comuni della provincia al 30 novembre 1935;

Veduto il decreto di ugual numero e data col quale fu dichiarato vincitore del posto di medico condotto del comune di Capriglia il dott. Doria Giuseppe;

Veduta la deliberazione n. 22 in data 4 giugno 1938 del podestà di detto Comune con la quale dichiara rinunciatario al posto il detto sanitario per non aver assunto servizio allo scadere del termine assegnatogli;

Veduti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Accertato che i concorrenti che seguono nella graduatoria il suindicato dott. Doria fino al n. 7 sono stati designati per la nomina nelle sedi da ciascuno di essi indicata per ordine di preferenza;

Accertato, che l'8° graduato dott. Feliciano Acone, residente nel comune di Chianche, indicò nella sua domanda per ordine di preferenza la condotta di Capriglia e che, interpellato, ha, con telegramma del 13 giugno 1938-XVI, dichiarato di accettare la nomina nel detto comune;

Decreta:

Il dott. Feliciano Acone è designato per la nomina a titolare della condotta medico-chirurgica del comune di Capriglia.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Capriglia, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Avellino, addì 14 giugno 1938 - Anno XVI

Il prefetto: TAMBURINI.

(2354)

REGIA PREFETTURA DI PISTOIA

Graduatoria del concorso al posto di direttore del pubblico macello del comune di Pistoia.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PISTOIA

Visti i verbali delle adunanze della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del pubblico macello del comune di Pistoia, nominata con decreto Ministeriale 31 ottobre 1937-XVI e che ha svolto i suoi lavori presso il Ministero dell'interno, Direzione generale della sanità pubblica;

Vista la graduatoria formata dalla Commissione stessa e ritenuta la regolarità delle operazioni svoltesi;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

1. — E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei, formata dalla Commissione giudicatrice del concorso stesso:

1) Dott. Fagioli Oscar	con punti	149 —
2) Dott. Tassi Luigi	»	142,34
3) Dott. Vannini Iacopo	»	126,41
4) Dott. Grazzini Andrea	»	116,13

2. — Il dott. Fagioli Oscar, primo classificato, è dichiarato vincitore del concorso al posto di direttore del pubblico macello del comune di Pistoia.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali di questa Provincia e sarà pubblicato per otto giorni consecutivi all'Albo pretorio della Prefettura ed in quello del comune di Pistoia.

Pistoia, addì 20 giugno 1938 - Anno XVI

Il prefetto: OLIVERI.

(2429)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.